

STATUTO



CONFINDUSTRIA MARCHE NORD
Unione Industriali Ancona e Pesaro Urbino

STATUTO



CONFINDUSTRIA MARCHE NORD
Unione Industriali Ancona e Pesaro Urbino

(in sigla Confindustria Marche Nord - sede AN - PU)

[Vai al SOMMARIO](#)

TITOLO PRIMO

Costituzione e scopi

- 1.1 È costituita con durata illimitata l'Associazione Unica a perimetro interprovinciale tra le Associazioni territoriali di Ancona e Pesaro Urbino denominata "Confindustria Marche Nord – Unione degli Industriali di Ancona e Pesaro Urbino" che verrà chiamata per brevità anche "Confindustria Marche Nord".
- 1.2 Confindustria Marche Nord aderisce a Confindustria, ne adotta il logo e gli altri segni distintivi abbinandoli alla propria denominazione, assumendo così il ruolo di componente territoriale a perimetro interprovinciale del sistema della rappresentanza delle imprese produttrici di beni e servizi, per come definito dallo Statuto di Confindustria, ne acquisisce i diritti e gli obblighi conseguenti per se stessa e per i propri Soci.
- 1.3 Confindustria Marche Nord adotta il Codice Etico Confederale e la Carta dei Valori Associativi, riportati in allegato al presente Statuto e costituenti parte integrante del medesimo, ispirando ad essi le proprie modalità organizzative ed i propri comportamenti ed impegnando i Soci alla loro osservanza.
- 1.4 Confindustria Marche Nord ha sedi operative in Ancona e Pesaro Urbino, presso le corrispondenti sedi territoriali aderenti a Confindustria; elegge come sede legale quella di Ancona.
Tutte le Sedi citate svolgono autonoma attività operativa e di rappresentanza nei rispettivi ambiti territoriali ed entro i limiti fissati dal presente Statuto a garanzia dell'uniformità di indirizzo per la parte riguardante l'intero territorio interprovinciale.
- 1.5 Le Sedi territoriali assumono la seguente denominazione: Confindustria Marche Nord – sede di Ancona e Pesaro Urbino.
- 1.6 Confindustria Marche Nord, su proposta del proprio Consiglio di Presidenza può sottoporre all'approvazione del Consiglio Generale l'eventuale apertura di uffici periferici, stabilendone compiti e funzioni, ovvero l'eventuale chiusura.
- 2.1 Confindustria Marche Nord ha per scopi:
 - a. rappresentare e tutelare le imprese produttrici di beni e/o servizi con organizzazione industriale nella evoluzione culturale, economica e produttiva, nei confronti delle istituzioni ed ammini-

Articolo 1

Costituzione, denominazione e sede

Articolo 2

Scopi

- strazioni, delle organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali a livello interprovinciale, provinciale e comunale;
 - b. promuovere nella società e presso gli imprenditori coscienza dei valori sociali e civili e comportamenti propri dell'imprenditoria nel contesto di una libera economia di mercato;
 - c. favorire lo sviluppo delle attività imprenditoriali sul territorio marchigiano di propria competenza, anche ricercando forme di collaborazione con le istituzioni e le organizzazioni economiche, politiche e sociali al fine di perseguire la più ampia finalità di progresso;
 - d. dare rilevanza pubblica alla propria posizione in merito alle questioni che direttamente ed indirettamente interessano le imprese associate, favorendo l'informazione, la conoscenza e la cultura come strumento di progresso.
- 2.2 Confindustria Marche Nord, nel rispetto del ruolo e delle competenze ad essa attribuite nell'ambito del Sistema confederale, assolve alle seguenti funzioni:
- 1. assistere e tutelare le attività delle Imprese aderenti sul piano economico e sindacale ed in ogni settore di interesse, anche stipulando, nei limiti delle sue competenze, accordi di carattere generale;
 - 2. assumere ogni iniziativa efficace al fine di potenziare la solidarietà fra gli imprenditori e di intensificare la collaborazione fra i Soci;
 - 3. provvedere alla informazione ed alla consulenza degli associati relativamente ai problemi generali e speciali della imprenditorialità e delle industrie e predisporre servizi sulla base delle esigenze emergenti e future;
 - 4. provvedere alla designazione ed alla nomina di propri rappresentanti presso enti, amministrazioni, istituzioni, commissioni ed organizzazioni in genere in cui la rappresentanza sia richiesta, promuovendo altresì la partecipazione e l'eventuale nomina dei rappresentati ove questa sia ritenuta di particolare importanza per le imprese;
 - 5. organizzare, direttamente o indirettamente, ricerche e studi, dibattiti e convegni su temi economici e sociali e su problemi di interesse generale.
- 2.3 Per raggiungere le finalità di cui sopra, Confindustria Marche Nord può dar vita, partecipare o contribuire ad altre associazioni, fondazioni, enti, istituzioni o società e, in generale, ad organismi regolati dal codice civile o da altre disposizioni di legge.

TITOLO SECONDO

Soci

- 3.1 Possono aderire a Confindustria Marche Nord, tramite le Sedi territoriali di Ancona e Pesaro Urbino:
- a. in qualità di Soci effettivi, con pieni diritti e doveri associativi, le imprese industriali e le imprese produttrici di beni e servizi con un'organizzazione complessa che:
 - 1. abbiano sede legale nell'ambito del territorio delle province di Ancona e Pesaro Urbino.
Se con sede legale diversa, occorre che abbiano in uno nei territori sopra individuati propri stabilimenti, cantieri, unità locali e/o attività sussidiarie di filiale, deposito o di qualsiasi altro tipo, secondo quanto previsto dallo specifico regolamento confederale;
 - 2. siano costituite con riferimento ad una delle forme societarie previste dall'ordinamento generale;
 - 3. diano puntuale attuazione ai principi organizzativi dettati dal codice civile per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
 - 4. si ispirino alle regole del mercato e della concorrenza, attraverso comportamenti orientati ad integrità, autonomia e trasparenza, senza condizionamenti derivanti da conflitti di interesse con gli scopi perseguiti dall'organizzazione di appartenenza, anche secondo quanto disposto dal Codice Etico e dei valori associativi;
 - 5. dispongano di una Associazione o Federazione di settore di riferimento già aderente a Confindustria;
 - 6. abbiano il rapporto contributivo con il sistema associativo regolato da specifiche convenzioni sottoscritte a livello nazionale;
 - b. in qualità di Soci ordinari di territorio, con pieni doveri ma diritti di elettorato attivo e passivo delimitati secondo le previsioni delle direttive confederali per le componenti di sistema, le imprese di cui alla lettera a) del presente articolo che non abbiano una corrispondente Associazione nazionale aderente a Confindustria;
 - c. in qualità di Soci aggregati, con limitati e specifici diritti e doveri, le imprese che presentino solo caratteristiche di strumentalità, complementarità e raccordo economico con quelle di cui alle precedenti lettere a) e b).
- 3.2 Le imprese che hanno i requisiti per essere Soci effettivi non possono essere associate in qualità di Socio ordinario di territorio o Socio aggregato.

Articolo 3
Perimetro
della
rappresentanza

Articolo 4
Ammissione
e durata dei Soci

- 3.3 Tutti i Soci, come sopra definiti, vengono iscritti attraverso le Sedi territoriali nel "Registro delle Imprese" tenuto da Confindustria Marche Nord e nell'analogo Registro nazionale tenuto da Confindustria, il quale certifica ufficialmente e ad ogni effetto organizzativo l'appartenenza dell'impresa al Sistema Associativo Confederale.
- 4.1 La domanda di ammissione a Socio, redatta su appositi moduli, deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa; deve contenere la dichiarazione di accettazione delle norme del presente Statuto, del Codice Etico Confederale e della Carta dei Valori associativi, l'impegno al pagamento dei contributi che verranno deliberati a norma dello stesso Statuto e all'osservanza della disciplina sociale, nonché di tutte quelle disposizioni e norme che fossero regolarmente deliberate dagli Organi associativi. La domanda di ammissione è presentata alla Sede territoriale di riferimento ed indirizzata al Presidente pro-tempore di Confindustria Marche Nord.
- 4.2 Nella domanda di ammissione l'impresa richiedente deve inoltre indicare le persone che assumeranno la rappresentanza nel rapporto con Confindustria Marche Nord, la natura dell'attività esercitata, l'ubicazione di stabilimenti, uffici e pertinenze, il numero dei dipendenti e, a seconda della propria particolare attività, fornire tutte le ulteriori indicazioni stabilite dagli Organi competenti.
- 4.3 Su proposta dell'articolazione territoriale di riferimento, il Consiglio di Presidenza di Confindustria Marche Nord delibera a maggioranza circa l'accoglimento delle domande di ammissione.
- 4.4 In caso di pronuncia negativa del Consiglio di Presidenza, l'impresa può richiedere un riesame della domanda da parte del Consiglio Generale di Confindustria Marche Nord che decide in modo inappellabile nel caso la domanda venga accolta. Contro la deliberazione negativa del Consiglio Generale di Confindustria Marche Nord di riferimento è possibile ricorrere ai Proibiviri che decideranno, in modo definitivo, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento del ricorso che non ha effetto sospensivo.

Titolo secondo: Soci

- 4.5 Il rapporto associativo decorre dalla data di comunicazione dell'avvenuto accoglimento della domanda di ammissione e dura fino al 31 dicembre dell'anno successivo.
Tale rapporto si intende tacitamente rinnovato, con decorrenza dal successivo 1° gennaio, di anno in anno, salvo non intervenga atto formale di recesso, da effettuare con lettera raccomandata entro e non oltre il 30 giugno per l'interruzione del rapporto associativo relativo all'anno successivo.
- 4.6 Il mutamento della forma giuridica, della ragione sociale e della proprietà dell'impresa associata non determina la cessazione del contratto di adesione.
- 5.1 I Soci effettivi hanno diritto di ricevere le prestazioni istituzionali di rappresentanza e di servizio poste in essere da Confindustria Marche Nord e quelle derivanti dall'appartenenza al Sistema Confederale.
I Soci effettivi hanno anche diritto di partecipazione, intervento, elettorato attivo e passivo negli Organi associativi e nei Gruppi, purché in regola con gli obblighi di Statuto secondo le modalità previste dallo stesso.
- 5.2 I Soci ordinari di territorio hanno gli stessi diritti dei Soci effettivi ad esclusione del diritto di elettorato attivo e passivo per le cariche di Presidente e Vicepresidente dell'Associazione e per le cariche e gli incarichi, anche di rappresentanza esterna, di livello confederale.
- 5.3 I Soci aggregati hanno limitati e specifici diritti secondo quanto disciplinato dalle direttive confederali.
Restano, invece, escluse tutte quelle prestazioni che comportino l'assunzione di una rappresentanza diretta, di carattere politico e/o sindacale, da parte di Confindustria Marche Nord.
- 5.4 Ai Soci dimissionari è inibito il diritto di elettorato passivo.
- 5.5 Ciascun Socio, infine, ha diritto di avere attestata la sua partecipazione a Confindustria Marche Nord ed al Sistema Confindustria, nonché di utilizzare il logo confederale nei limiti previsti dalla specifica disciplina.

Articolo 5
Diritti dei Soci

Articolo 6
Obblighi dei Soci

- 6.1 L'adesione a Confindustria Marche Nord in qualità di Socio comporta l'assunzione dei seguenti obblighi:
- a. osservanza delle norme di cui al presente Statuto, delle disposizioni regolamentari ed attuative del medesimo, del Codice Etico Confederale, della Carta dei Valori Associativi e dei regolamenti confederali;
 - b. osservanza delle deliberazioni e delle direttive impartite dagli Organi associativi;
 - c. rispetto dei principi etici, morali e deontologici conformi con l'appartenenza al Sistema Confederale;
 - d. divieto di tenere comportamenti o porre in essere azioni dannose o lesive dell'interesse, dell'immagine e del prestigio della stessa Confindustria Marche Nord e delle categorie da essa rappresentate.
- 6.2 In particolare, ogni Socio deve:
1. adempiere puntualmente agli obblighi contributivi, secondo le modalità e i termini stabiliti dagli Organi associativi competenti, dalla delibera contributiva e dai regolamenti in materia;
 2. partecipare attivamente alla vita associativa;
 3. applicare convenzioni, contratti collettivi di lavoro ed ogni altro accordo stipulato da Confindustria Marche Nord o dalle altre componenti del Sistema Confederale, salva espressa esenzione;
 4. non appartenere contemporaneamente ad altre associazioni aderenti ad organizzazioni diverse da Confindustria e costituite per analoghi scopi, fatta eccezione per i Soci aggregati;
 5. fornire a Confindustria Marche Nord, nei modi e nei tempi richiesti, dati, informazioni o documentazioni necessarie ai fini della corretta gestione del rapporto associativo e dell'aggiornamento del "Registro delle Imprese", o comunque utili ai fini del perseguimento degli scopi associativi sanciti dallo Statuto.
- 6.3 Nel caso di imprese multilocalizzate si rinvia a quanto stabilito dallo Statuto e dal Regolamento Confederali.
- 6.4 È facoltà del Consiglio Generale di cui al successivo art.15 proporre all'Assemblea che delibera in materia contributiva meccanismi che incentivino l'iscrizione di tutte le aziende facenti parte di un medesimo "gruppo imprenditoriale".

Titolo secondo: Soci

- 7.1 I Soci sono tenuti a corrispondere a Confindustria Marche Nord:
- a. una quota fissa da versare all'atto dell'iscrizione
 - b. un contributo annuale, con previsione di un importo minimo, determinato dal Consiglio di Presidenza, approvato dal Consiglio Generale di Confindustria Marche Nord e deliberato dall'Assemblea.
- 7.2 Per i Soci che aderiscono in corso d'anno il contributo viene determinato secondo i mesi di effettiva adesione.
- 7.3 I contributi associativi riscossi da Confindustria Marche Nord, di cui al comma 1 del presente articolo, non sono trasmissibili ad altri soggetti.
- 7.4 Eventuali modalità contributive differenti sono definite all'atto della adesione a Confindustria Marche Nord nel rispetto di quanto previsto da delibera contributiva, regolamento e/o convenzione.
- 7.5 Per le imprese multilocalizzate si applicheranno le regole stabilite a livello confederale.

Articolo 7
Contributi
associativi

- 8.1 I Soci e/o i loro rappresentanti che si rendano inadempienti rispetto agli obblighi che derivano dal presente Statuto, dalle disposizioni regolamentari ed attuative dello stesso, dal Codice Etico Confederale, dalla Carta dei Valori associativi e dalle deliberazioni degli Organi associativi sono passibili delle seguenti sanzioni:
- a. censura dal Presidente di Confindustria Marche Nord comunicata per iscritto e motivata;
 - b. sospensione temporanea del diritto a ricevere le prestazioni istituzionali e i servizi associativi erogati da Confindustria Marche Nord e dal Sistema Confederale;
 - c. sospensione temporanea del diritto di partecipare alle Assemblee, alle riunioni degli altri Organi associativi eventualmente partecipati e all'attività associativa;
 - d. sospensione temporanea dall'elettorato attivo e passivo;
 - e. sospensione o decadenza dei rappresentanti dell'impresa che ricoprono incarichi associativi interni o esterni a Confindustria Marche Nord;
 - f. espulsione nel caso di grave inadempimento agli obblighi derivanti dal presente Statuto, dal Codice Etico Confederale e dalle delibere collegate e conseguente risoluzione del rapporto associativo.

Articolo 8
Sanzioni

- 8.2 Il mancato versamento dei contributi associativi sospende l'esercizio dei diritti ma non esime l'impresa morosa dall'obbligo di corrispondere i contributi dovuti, anche nel periodo di sospensione, dando facoltà a Confindustria Marche Nord di agire secondo legge per il loro recupero.
Le spese sostenute per il recupero delle quote scadute e non versate sono a carico delle imprese associate morose.
- 8.3 In ogni caso, avverso i provvedimenti adottati dal Consiglio Generale delle Sedi territoriali è data facoltà al Socio di ricorso ai Proviviri, entro quindici giorni dalla notifica del provvedimento applicato; il ricorso non ha effetto sospensivo.

Articolo 9
Risoluzione
del rapporto
associativo

- 9.1 La qualità di Socio si perde per:
- recesso volontario dell'impresa associata, comunicato secondo le modalità ed i termini temporali stabiliti dall'art.4 del presente Statuto ovvero dall'art.47, comma 3;
 - documentata cessazione dell'attività d'impresa esercitata nell'ambito territoriale su cui ha competenza Confindustria Marche Nord con decorrenza dalla data di notifica alla medesima;
 - espulsione per morosità nel pagamento dei contributi associativi accertati dagli uffici di Confindustria Marche Nord;
 - fallimento dichiarato, con sentenza passata in giudicato;
 - venir meno dei requisiti di idoneità richiesti per l'ammissione;
 - espulsione, in conseguenza dell'applicazione della sanzione di cui all'art.8, lett. f), del presente Statuto.
- 9.2 Nel caso di recesso, come indicato alla precedente lett. a) del comma 1, l'impresa è tenuta al pagamento dei contributi associativi per il restante periodo di durata del rapporto associativo; in tale periodo nessuno dei suoi rappresentanti può esercitare il diritto all'elettorato passivo.
- 9.3 Nei casi indicati alle precedenti lett. b), d) ed e) del comma 1, la cessazione del rapporto associativo ha efficacia immediata.
- 9.4 La fattispecie di morosità di cui alla lett. c) del comma 1 si realizza allorquando il pagamento dei contributi associativi, nonostante le comunicazioni scritte di sollecito, non si verifichi entro il termine finale dell'anno solare successivo a quello di competenza.
Nel caso di cui alla lettera c), il Consiglio Generale di Confindustria Marche Nord nella prima seduta utile, acquisito il parere definitivo dell'articolazione territoriale competente, prende atto della cessazione per morosità, salva la possibilità di valutare le sole ipo-

Titolo secondo: Soci

tesi di crisi aziendale di significativa gravità o quelle caratterizzate da eventi oggettivi indipendenti dalla volontà del socio. Sottopone quindi il caso al Consiglio di Presidenza per quanto previsto all'art.20, comma 1, lett. l).

- 9.5 In ogni caso il Socio non è esonerato dal rispetto degli impegni assunti, a norma dell'articolo 7.
- 9.6 Dell'avvenuta risoluzione del rapporto associativo è data notizia, per competenza, alle altre componenti del Sistema Confederale.
- 9.7 Con la cessazione del rapporto associativo, le persone fisiche che, in virtù del rapporto associativo dell'impresa, avevano assunto incarichi di rappresentanza esterna, ovvero cariche associative all'interno dell'Associazione e del Sistema Confederale, perdono automaticamente il titolo a ricoprirli.

TITOLO TERZO

Organizzazione

- 10.1 Sono Organi di Confindustria Marche Nord:
- a. Presidente
 - b. Vice Presidenti
 - c. Assemblea Generale
 - d. Consiglio di Presidenza
 - e. Consiglio Generale
 - f. Collegio dei Probiviri
 - g. Collegio dei Revisori contabili
- 10.2 Sono Componenti Associative:
- a. Comitato per Piccola Industria
 - b. Gruppo Giovani Imprenditori
 - c. Gruppi merceologici.
- 10.3 Sono Organi dell'Articolazione Territoriale:
- a. Presidente
 - b. Vice Presidenti
 - c. Assemblea
 - d. Consiglio di Presidenza territoriale
 - e. Consiglio Generale territoriale.

Articolo 10

Organi e Componenti Associative

- 11.1 Tutte le cariche sociali sono riservate a esponenti che siano effettivamente rappresentanti delle imprese aderenti all'Associazione, secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, del presente Statuto e dai regolamenti confederali in materia, con le eccezioni previste dai successivi articoli 24, comma 2, e 25, comma 4, e 26, comma 1.
- 11.2 Per i rappresentanti delle imprese aderenti a Confindustria Marche Nord si intendono il titolare, il legale rappresentante quale risulta dal Registro delle imprese della Confindustria, un suo delegato formalmente designato e scelto tra i procuratori generali o ad negotia che siano componenti del Consiglio di Amministrazione o Direttori Generali.
- Sono altresì considerati rappresentanti dell'impresa, su delega formalmente espressa, gli amministratori, gli institori e i dirigenti dell'impresa.

Articolo 11

Disposizioni generali sulle cariche – votazioni – candidature

- 11.3 In conformità agli indirizzi stabiliti in sede confederale, l'accesso alle cariche direttive di Presidenza, di Presidenza dei Gruppi merceologici e di Consiglio di Presidenza di Confindustria Marche Nord è condizionato al rispetto di quanto specificamente statuito dalle delibere confederali in tema di Codice Etico e di incompatibilità tra cariche politiche ed associative.
- 11.4 In particolare per i candidati alle cariche direttive di cui al precedente comma e per gli incarichi di rappresentanza esterna verrà richiesto ai Probiviri un parere preventivo obbligatorio ancorché non vincolante.
- 11.5 Coloro che sono chiamati a qualunque incarico in ambito associativo – sia nel caso vengano proposti, sia che intendano candidarsi – devono rappresentare imprese associate senza irregolarità contributive nell'anno precedente e con i contributi versati anche per l'anno in corso.
- 11.6 Durante lo svolgimento dell'intero periodo di mandato, coloro che rivestono cariche associative sono tenuti ad assicurare il regolare pagamento dei contributi associativi dell'anno in corso, secondo i termini indicati nella delibera contributiva di Confindustria Marche Nord, e ad uniformarsi ai comportamenti previsti dal Codice Etico Confederale. Le cariche sociali sono gratuite.
- 11.7 Le cariche di Probiviro e di Revisore contabile sono incompatibili con ogni altra carica dell'Associazione.
- 11.8 Per l'accesso alla carica di Presidente, Vice Presidenti ed al Consiglio di Presidenza di Confindustria Marche Nord è necessario il requisito del completo inquadramento.
- 11.9 Il Presidente dura in carica 4 anni senza possibilità di ulteriori rielezioni consecutive.
I componenti degli organi di controllo, Collegio dei Probiviri e Collegio dei Revisori contabili, durano in carica 4 anni con possibilità di una sola rielezione consecutiva. Eventuali ulteriori rielezioni sono ammesse trascorso un mandato di vacatio.
I componenti degli organi direttivi durano in carica 4 anni con possibilità di una sola rielezione.
- 11.10 Premesso che di norma la durata del mandato di ogni carica coincide con l'anno solare, si intendono rivestite per l'intera durata del mandato le cariche che siano state ricoperte per un tempo superiore alla metà del mandato stesso.

Titolo terzo: Organismi di base

I soggetti eletti in sostituzione di coloro che sono cessati dalla carica prima del termine durano in carica fino alla data di scadenza originariamente prevista.

- 11.11 Decadono dalle cariche associative coloro che, senza giustificato motivo, non siano intervenuti alle riunioni per tre volte consecutive.

L'assenza consecutiva è accertata, così come la decadenza è dichiarata, dall'organo associativo di riferimento; è poi comunicata all'interessato dal Presidente di Confindustria Marche Nord o della Sede Territoriale di competenza in funzione del livello territoriale di riferimento.

- 11.12 Quando il titolare di una carica sociale perde la qualità di Socio o decade in base a quanto stabilito al precedente comma ovvero si dimette dalla carica stessa, il Presidente dell'Associazione si accerta che vengano messe in atto le relative procedure, in modo che la sostituzione avvenga entro 90 giorni. In particolare, il Presidente di Confindustria Marche Nord individua ed insedia il primo candidato utilizzabile fra i non eletti alla stessa carica, ove questi esistano. Laddove non vi fosse, sarà competenza del Presidente designarlo per la cooptazione all'organo di riferimento, fino alla naturale scadenza del mandato, sempre nel rispetto della provenienza territoriale.

In caso di ritardo, ovvero nella fase di cooptazione del nuovo membro, l'organo svolge comunque l'attività con i componenti in carica.

- 11.13 I casi di cumulabilità e di compatibilità delle cariche seguono la disciplina stabilita dallo Statuto di Confindustria.

- 11.14 Allo scopo di consentire al maggior numero di Soci di partecipare attivamente alla vita associativa vanno incoraggiati la rotazione delle cariche e l'esercizio dell'opzione fra le cariche ricoperte, nel caso di cumulo su uno stesso rappresentante.

In ogni caso nessun Socio potrà essere presente in un medesimo Organo con più di un rappresentante allo stesso titolo.

- 11.15 Sono ammesse le votazioni elettroniche, con le modalità previste da apposito regolamento.

- 11.16 Alle nomine e alle deliberazioni relative a persone si procede mediante scrutinio segreto.

- 11.17 Nelle votazioni concernenti organi collegiali per i quali sono previste candidature plurime, il numero delle stesse deve essere superiore a quello dei seggi da ricoprire; ogni votante può esprimere un numero di preferenze non superiore ai due terzi dei seggi disponibili.
Nel caso in cui il numero dei candidati non sia sufficiente a raggiungere il numero dei seggi previsti, il numero dei seggi da ricoprire dovrà essere comunque di una unità inferiore a quello dei candidati stessi.
- 11.18 All'atto della elezione, i partecipanti alla votazione ricevono la lista dei candidati insieme alla scheda di votazione.
- 11.19 Sono annullate le schede di votazione recanti nominativi non compresi nella lista o che presentino un numero superiore di preferenze a quelle statutariamente previste.
- 11.20 I candidati che, in relazione ai posti disponibili, ottengono il maggior numero di voti sono dichiarati eletti.
In caso di parità di voti si procede al ballottaggio diretto tra i candidati con votazione da parte dei soci presenti al momento in aula, fino ad un massimo di due volte.
Dopo la seconda votazione paritetica, sarà eletto il candidato con la maggiore anzianità associativa.

CAPO A

Organi di Confindustria Marche Nord

12.1 L'Assemblea Generale è costituita da tutte le imprese associate in regola con gli obblighi statutari e con il versamento dei contributi associativi.

In mancanza di tali requisiti e ove non ricorrano eventuali provvedimenti sanzionatori di cui all'art.8, la partecipazione all'Assemblea è comunque ammessa, con l'esclusione di esercizio di voto ed intervento.

All'Assemblea Generale partecipano anche i Soci aggregati, i Probiviri, i Revisori contabili e i componenti dell'Advisory Board, se costituito, tutti senza diritto di voto.

12.2 Nell'Assemblea Generale ciascun Socio deve essere rappresentato dal suo legale rappresentante o da persona appositamente delegata.

Ciascuna impresa associata ha facoltà di farsi rappresentare mediante apposita delega scritta da altra impresa regolarmente iscritta.

Ogni rappresentante di impresa può portare fino a una delega, oltre la propria, con l'eccezione della possibilità di più deleghe qualora siano espresse da imprese associate facenti capo ad un medesimo gruppo, holding o proprietà.

I soci morosi non possono ricevere delega da altro socio in regola a partecipare e ad esercitare il diritto di voto nei limiti contenuti nella delega.

12.3 Tutti i voti spettanti ad un Socio sono espressi in Assemblea Generale da un solo rappresentante, ivi compreso il caso di imprese con inquadramento in più di un Gruppo merceologico.

Tuttavia, nel caso in cui l'imprenditore sia iscritto con più aziende di diversi settori, la partecipazione al voto può essere effettuata anche da ciascuno dei rappresentanti, fatta salva la disposizione generale sull'assunzione delle cariche sociali.

12.4 I voti sono computati a ciascun Socio sulla base del contributo associativo relativo all'anno solare precedente, interamente versato, che sia stato corrisposto entro il termine indicato nell'avviso di convocazione della riunione.

Ai soci iscritti in corso d'anno ed ai Soci aggregati è attribuito un voto.

Articolo 12 **Assemblea Generale**

Articolo 13
Riunioni,
convocazione,
costituzione
e deliberazioni
dell'Assemblea
Generale

- 12.5 I voti spettanti a ciascun Socio sono determinati in progressione aritmetica sulla base di uno specifico Regolamento che il Consiglio di Presidenza proporrà al Consiglio Generale per l'approvazione in Assemblea dei Soci di Confindustria Marche Nord.
- 12.6 All'Assemblea partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale e il Vice Direttore Generale, ove nominato.
- 13.1 L'Assemblea Generale si riunisce:
- in via ordinaria, una volta all'anno, di norma entro sei mesi dalla fine di ciascun esercizio solare;
 - in via straordinaria, ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente o ne facciano richiesta almeno uno tra i Consigli Generali territoriali, ovvero il Consiglio di Presidenza, o un numero di Soci che dispongano di almeno un quarto dei voti spettanti al totale delle imprese associate in regola con il versamento dei contributi associativi, comunque previa delibera favorevole del Consiglio Generale, o, ancora, il Collegio dei Revisori contabili ma limitatamente a questioni connesse con l'esercizio delle funzioni ad essi affidate.
- 13.2 Nel caso di cui alla lett. b) la richiesta dovrà essere inoltrata per iscritto al Presidente e dovrà specificare gli argomenti da porre all'ordine del giorno.
Quando la richiesta risulti rispondente ai requisiti previsti, e comunque previa delibera favorevole del Consiglio Generale di Confindustria Marche Nord, la convocazione dell'Assemblea dovrà seguire entro il termine massimo di venti giorni dalla data di ricezione della richiesta stessa.
- 13.3 L'Assemblea Generale, sia ordinaria che straordinaria, è convocata dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario con comunicazione scritta ed inviata per posta elettronica agli aventi diritto almeno quindici giorni prima della data della riunione.
- 13.4 L'Assemblea Generale può riunirsi anche mediante collegamento in videoconferenza tra più sedi opportunamente specificate nell'avviso di convocazione e in ognuna delle Sedi territoriali, a condizione che ciascun partecipante possa essere identificato da tutti i presenti e sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Titolo terzo: CAPO A - Organi di Confindustria Marche Nord

- 13.5 Nel caso di elezione del Presidente di Confindustria Marche Nord l'avviso di convocazione deve contenere:
- l'elencazione delle Sedi territoriali collegate in videoconferenza dove avranno luogo simultaneamente le votazioni;
 - la Sede legale presso cui svolgere congiuntamente le operazioni di scrutinio e proclamare l'esito delle votazioni;
 - il riferimento alla nomina degli scrutatori che assicureranno il corretto svolgersi delle operazioni di voto sui territori e di scrutinio centrale.
- 13.6 In caso di urgenza, l'Assemblea Generale, purché non indetta per l'elezione del Presidente o per modificazioni dello Statuto o per lo scioglimento di Confindustria Marche Nord, può essere convocata almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione.
- 13.7 L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, la data, l'ora e l'ordine del giorno della riunione.
- 13.8 L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario.
- 13.9 L'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno due quinti dei voti attribuiti all'intera compagine dei Soci; tuttavia, trascorsa un'ora, l'Assemblea Generale è validamente costituita qualunque sia il numero dei voti presenti ad esclusione dei casi in cui il presente Statuto preveda maggioranze qualificate.
Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti presenti, senza tener conto degli astenuti e delle schede bianche, ad eccezione di quelle deliberazioni per le quali il presente Statuto richieda una maggioranza diversa.
In caso di parità, la votazione dovrà essere ripetuta.
- 13.10 Per quanto concerne i quorum costitutivi delle Assemblee in cui si deliberano modificazioni statutarie e scioglimento di Confindustria Marche Nord si rinvia ai successivi articoli del presente statuto, nello specifico all'art. 47) per quanto concerne le modificazioni statutarie e all'art. 48) per quanto attiene lo scioglimento di Confindustria Marche.
- 13.11 I sistemi di votazione e l'eventuale adozione della modalità di voto elettronico sono stabiliti da chi presiede l'Assemblea Generale.
Per le deliberazioni relative alla elezione di persone si adotta lo scrutinio segreto, previa nomina di due scrutatori scelti dal Presidente dell'Assemblea tra i convocati.

- 13.12 Le deliberazioni dell'Assemblea Generale prese in conformità al presente Statuto vincolano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.
- 13.13 Le deliberazioni dell'Assemblea Generale vengono constatate mediante verbale di riunione sottoscritto da chi presiede e dal Segretario.
- 13.14 L'Assemblea designa un segretario che di norma coincide con il Direttore Generale.
- Articolo 14**
Attribuzioni
dell'Assemblea
Generale
- 14.1 L'Assemblea Generale:
- a. elegge ogni quadriennio dispari il Presidente con la maggioranza qualificata dell'80 per cento dei voti esercitabili dai presenti
 - b. elegge ogni quadriennio dispari il Vice Presidente Vicario su proposta del Presidente di cui alla precedente lett. a) tra i Presidenti delle Sedi territoriali
 - c. approva con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei voti esercitabili dai presenti gli indirizzi generali ed il programma di attività per il quadriennio proposti dal Presidente designato;
 - d. elegge ogni quadriennio pari i Proviviri;
 - e. elegge ogni quadriennio pari i Revisori contabili;
 - f. approva il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo;
 - g. approva la delibera contributiva;
 - h. approva il Regolamento di attribuzione dei voti ai sensi dell'art.12.5;
 - i. modifica il presente Statuto con le modalità previste dall'art.47;
 - j. delibera lo scioglimento dell'Associazione con le modalità previste dall'art.48;
 - k. delibera su ogni altro argomento ad essa sottoposto dal Consiglio di Presidenza, dal Presidente, o anche dai Soci, questi ultimi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.13, comma 1, lettera b) del presente Statuto.
- Articolo 15**
Consiglio Generale
- 15.1 Il Consiglio Generale è composto da:
- a. i componenti del Consiglio di Presidenza di cui al successivo art.18.
 - b. 15 componenti per ogni Sede territoriale, compresi i membri dei Consigli di Presidenza territoriali, di cui al successivo art.40, che non facciano già parte del Consiglio di Presidenza di cui alla lett. a) del presente comma.
I componenti non facenti parte dei singoli Consigli di Presidenza

Titolo terzo: CAPO A - Organi di Confindustria Marche Nord

- territoriali, fino al raggiungimento dei 15, saranno eletti dai Consigli generali territoriali di cui al successivo art.35.
- c. un numero massimo di 15 componenti eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea Generale, sulla base di una lista unitaria, in concomitanza con l'elezione del Presidente di Confindustria Marche Nord.
- 15.2 Per quanto concerne i componenti di cui alla lett. c) del precedente comma 1, l'attribuzione dei seggi avviene secondo un criterio definito dal Consiglio di Presidenza che, con frequenza quadriennale, salvaguardia la rappresentatività per censo di ciascun territorio in seno a Confindustria Marche Nord.
- 16.1 Il Consiglio Generale si riunisce, in via ordinaria, almeno tre volte l'anno.
In via straordinaria, può essere convocato e riunito su richiesta motivata del Presidente o di almeno un quarto dei suoi componenti.
- 16.2 Il Consiglio Generale, sia ordinario che straordinario, è convocato dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario con comunicazione scritta, anche tramite posta elettronica, spedita almeno dieci giorni prima della data della riunione.
In caso di urgenza, tale termine potrà essere ridotto a cinque giorni e l'avviso dovrà riportare espressamente i motivi dell'urgenza.
- 16.3 L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, giorno e ora della riunione, e la puntuale elencazione dell'ordine del giorno.
- 16.4 Il Consiglio Generale è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario; in caso di assenza anche del Vice Presidente Vicario sarà presieduto dal Presidente della Sede territoriale più anziano.
- 16.5 Le riunioni sono valide con la presenza di almeno due quinti dei componenti il Consiglio Generale.
Trascorsa un'ora da quella stabilita nell'avviso di convocazione, la riunione sarà ritenuta valida con la presenza di almeno venti componenti.
Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei voti presenti, senza tener conto degli astenuti e delle schede bianche.
Ogni membro votante dispone di un voto.
I sistemi di votazione sono stabiliti dal Presidente.

Articolo 16
Riunioni
e deliberazioni
del Consiglio
Generale

Per le deliberazioni relative alla elezione di persone si procede mediante scrutinio segreto, previa nomina di scrutatori.

In caso di parità, nelle votazioni palesi prevale il voto del Presidente; in quelle a scrutinio segreto, la votazione deve essere ripetuta.

Dopo la seconda votazione paritetica, sarà eletto il candidato con la maggiore anzianità associativa.

16.6 Il Consiglio Generale potrà riunirsi anche mediante collegamento in videoconferenza tra più Sedi opportunamente specificate nell'avviso di convocazione e in ognuna delle Sedi territoriali, a condizione che ciascun partecipante possa essere identificato da tutti i presenti e sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

16.7 Le riunioni di Consiglio Generale vengono constatate mediante verbale di riunione sottoscritto da chi presiede e dal Segretario, che verrà approvato alla prima riunione utile del Consiglio stesso.

Funge da Segretario del Consiglio di Presidenza il Direttore Generale ovvero, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Direttore Generale, ove nominato.

Nel caso di non presenza del Vice Direttore Generale, laddove il Direttore Generale non potesse esercitare il ruolo di Segretario per assenza o impedimento, sarà sua premura delegare un funzionario della Struttura associativa.

Articolo 17
Attribuzioni del
Consiglio Generale

17.1 Il Consiglio Generale:

a. approva il contributo annuale, con previsione di un importo minimo, di cui al precedente art.7, comma 1, lett. b), da sottoporre a delibera dell'Assemblea Generale;

b. ai sensi del successivo art.21, comma 2, designa a scrutinio segreto il Presidente in pectore tra le indicazioni formulate dal Comitato di Designazione, poi da sottoporre all'Assemblea Generale per l'elezione;

c. ai sensi del successivo art.23, comma 1, insedia la Commissione di Designazione;

d. esamina, ai sensi dei successivi art.27, comma 4, e art.28, comma 6, la relazione del Presidente del Comitato per la Piccola Industria e del Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Marche Nord sull'attività e i programmi delle rispettive componenti associative;

Titolo terzo: CAPO A - Organi di Confindustria Marche Nord

- e. approva il regolamento deliberato dal Comitato per la Piccola Industria di cui al successivo art.27, comma 2, ed il regolamento deliberato dal Gruppo Giovani Imprenditori contenente le modalità di adesione e il funzionamento del Gruppo, ai sensi del successivo art.28, comma 2;
- f. approva, ai sensi del successivo art.29, comma 3, il regolamento dei Gruppi Merceologici, laddove adottato;
- g. ai sensi dell'art.12, comma 5, delibera, su proposta del Consiglio di Presidenza, il Regolamento di attribuzione dei voti ai soci proposto per la successiva approvazione in Assemblea;
- h. delibera, su proposta del Consiglio di Presidenza, in merito al bilancio consuntivo d'esercizio e a quello preventivo di cui al successivo art.45, commi 2 e 3, per la successiva approvazione in Assemblea Generale;
- i. ai sensi del successivo art.47, comma 2, in casi particolari, può sottoporre ai Soci, mediante referendum tra gli stessi, le modificazioni dello Statuto da approvare con la maggioranza assoluta dei voti spettanti a tutti i Soci.

17.2 Il Consiglio Generale delibera su ogni altro argomento ad esso sottoposto dal Presidente, dal Consiglio di Presidenza; delibera altresì sulla richiesta dei Soci ai sensi delle disposizioni di cui all'art.13, comma 1, lett. b), del presente Statuto.

18.1 Fanno parte del Consiglio di Presidenza:

- a. il Presidente;
- b. il Vice Presidente Vicario, individuato tra i Presidenti delle Sedi Territoriali ed eletto dall'Assemblea Generale su proposta del Presidente;
- c. gli altri Presidenti delle Sedi territoriali, che sono Vice Presidenti, se ed in quanto aderiranno altre Associazioni Confindustriali delle Marche;
- d. uno tra i Presidenti delle ANCE territoriali, designato congiuntamente dagli stessi;
- e. uno tra i Presidenti dei Comitati Piccola Industria territoriali, designato congiuntamente dagli stessi, che sarà Vice Presidente di diritto;
- f. uno tra i Presidenti dei Gruppi Giovani Imprenditori territoriali, designato congiuntamente dagli stessi, che sarà Vice Presidente di diritto;
- g. un ulteriore componente per ogni Sede Territoriale nominato dal Consiglio di Presidenza di cui al successivo art.40, su proposta del Presidente della Sede territoriale di riferimento;
- h. l'ultimo Past President;

Articolo 18
Consiglio
di Presidenza

i. fino ad un massimo di tre componenti scelti per chiamata dal Presidente, di cui almeno uno di provenienza territoriale diversa da quella del Presidente stesso.

18.2 E' facoltà del Presidente avere fino a due invitati nel Consiglio di Presidenza, senza diritto di voto

18.3 Il Presidente può altresì chiamare alle riunioni ospiti che, seppure non componenti del Consiglio di Presidenza, possano contribuire all'approfondimento degli argomenti posti all'ordine del giorno in relazione alla loro competenza.

18.4 La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Presidenza non è delegabile.

18.5 Decadono automaticamente dalla carica i componenti che, senza giustificato motivo, non siano intervenuti alle riunioni per tre volte consecutive e, comunque, ad almeno la metà delle riunioni indette nell'anno solare.

Alle riunioni partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale ed il Vice Direttore Generale, ove nominato.

Articolo 19
Riunioni e
deliberazioni
del Consiglio di
Presidenza

19.1 Il Consiglio di Presidenza si riunisce, in via ordinaria, almeno sei volte l'anno.

In via straordinaria, il Consiglio di Presidenza può essere convocato e riunito su richiesta motivata del Presidente o di almeno un quarto dei suoi componenti.

19.2 Il Consiglio di Presidenza, sia ordinario che straordinario, è convocato dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario con comunicazione scritta, anche tramite posta elettronica, spedita almeno dieci giorni prima della data della riunione.

In caso di urgenza, tale termine potrà essere ridotto a tre giorni e l'avviso dovrà riportare espressamente i motivi dell'urgenza.

19.3 L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, giorno e ora della riunione, e la puntuale elencazione dell'ordine del giorno.

19.4 Il Consiglio di Presidenza potrà riunirsi anche mediante collegamento in videoconferenza tra più Sedi opportunamente specificate nell'avviso di convocazione e in ognuna delle Sedi territoriali, a condizione che ciascun partecipante possa essere identificato da

Titolo terzo: CAPO A - Organi di Confindustria Marche Nord

tutti i presenti e sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

19.5 Il Consiglio di Presidenza è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario.

19.6 Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti il Consiglio di Presidenza.

19.7 Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei voti presenti, tenendo conto degli astenuti e delle schede bianche. Ogni membro dispone di un voto.

I sistemi di votazione sono stabiliti dal Presidente.

Per le deliberazioni relative alla elezione di persone si procede mediante scrutinio segreto, previa nomina di scrutatori.

In caso di parità, nelle votazioni palesi prevale il voto del Presidente; in quelle a scrutinio segreto, la votazione deve essere ripetuta.

19.8 Le riunioni di Consiglio di Presidenza vengono constatate mediante verbale di riunione, sottoscritto da chi presiede e dal Segretario, che verrà approvato alla prima riunione utile del Consiglio stesso.

Funge da Segretario del Consiglio di Presidenza il Direttore Generale ovvero, in caso di assenza o impedimento, il Vice Direttore Generale, ove nominato.

Nel caso di non presenza del Vice Direttore Generale, laddove il Direttore Generale non potesse esercitare il ruolo di Segretario per assenza o impedimento, sarà sua premura delegare un funzionario della Struttura associativa.

20.1 Il Consiglio di Presidenza:

- a. nell'ambito delle direttive dell'Assemblea stabilisce l'azione a breve termine dell'Associazione e propone i piani per l'azione a medio e lungo termine;
- b. sempre in tale ambito indirizza e dirige l'attività di Confindustria Marche Nord e ne controlla i risultati;
- c. istituisce e scioglie Commissioni e Gruppi di lavoro per finalità che di volta in volta vengono individuate;
- d. delibera sulle domande d'ammissione;
- e. propone al Consiglio Generale la delibera contributiva per la successiva valutazione e approvazione dell'Assemblea Generale;

Articolo 20
Attribuzioni
del Consiglio
di Presidenza

- f. propone al Consiglio Generale il Regolamento di attribuzione dei voti ai Soci, ai sensi dell'art.12, comma 5;
- g. delibera lo schema della struttura organizzativa dell'Associazione proposto dal Direttore Generale;
- h. su proposta del Presidente nomina e revoca i rappresentanti di Confindustria Marche Nord presso enti, amministrazioni, istituzioni, commissioni ed organizzazioni in genere, valorizzando le concrete condizioni di rappresentatività esistenti all'interno della medesima;
- i. delibera sulla stipula di eventuali accordi di carattere sindacale o tecnico-economico;
- j. delibera in merito alla costituzione o alla estinzione di società controllate da Confindustria Marche Nord o la partecipazione della stessa a società e consorzi terzi, nonché costituzione di "Reti";
- k. delibera l'adesione ad organizzazioni ed enti regionali, nazionali, comunitari ed internazionali;
- l. delibera sull'espulsione di Soci per morosità nel pagamento dei contributi associativi ai sensi dell'art.9, comma 1, lett. c) e art.9, comma 4;
- m. delibera sulle materie di carattere patrimoniale e finanziario di ordinaria amministrazione;
- n. delibera le operazioni di carattere straordinario o che determinano variazioni alla consistenza patrimoniale di Confindustria Marche Nord;
- o. propone al Consiglio Generale il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo annuali e la relativa informativa, per le conseguenti deliberazioni dell'Assemblea Generale;
- p. formula le modifiche dello Statuto, da sottoporre all'Assemblea Generale;
- q. predisporre il sistema per il calcolo dei voti;
- r. su proposta del Presidente di Confindustria Marche Nord nomina e revoca il Direttore Generale;
- s. su proposta del Direttore Generale può nominare il Vice Direttore Generale.

20.2 Le decisioni che riguardano i temi di cui alle lettere g), n), p), q) vengono assunte con la maggioranza qualificata dei due terzi dei voti esercitabili in Consiglio di Presidenza.

Titolo terzo: CAPO A - Organi di Confindustria Marche Nord

- 21.1 Ai sensi dell'art.14, comma 1, lett. a), il Presidente è eletto dall'Assemblea Generale su proposta del Consiglio Generale.
- 21.2 Su proposta della Commissione di designazione di cui al successivo art.23, il Consiglio Generale designa a scrutinio segreto il Presidente in pectore.
- 21.3 Il Presidente dura in carica quattro anni.
- 21.4 Il Presidente di Confindustria Marche Nord coincide con uno dei Presidenti delle Sedi territoriali.
- 21.5 Per l'elezione del Presidente, la Commissione di designazione sottopone al Consiglio Generale una o più indicazioni tra le quali lo stesso designa a scrutinio segreto il Presidente in pectore.
Al Consiglio Generale devono comunque essere sottoposte le designazioni provenienti da almeno il 15% dei voti esercitabili in Assemblea Generale.
In una riunione successiva a quella di designazione ed antecedente all'Assemblea Generale chiamata alla elezione, il Presidente in pectore presenta e sottopone al voto del Consiglio Generale le linee di indirizzo per il proprio mandato ed il programma di attività per il quadriennio.
- 21.6 L'Assemblea Generale approva gli indirizzi ed il programma di attività per il quadriennio e contestualmente elegge il Presidente.
- 21.7 Qualora le linee di indirizzo ed il programma di attività del Presidente designato vengano respinti, la procedura di designazione deve essere ripetuta.
- 21.8 Il Presidente è legale rappresentante di fronte a terzi.
Può conferire deleghe per il compimento di singoli atti nell'ambito dell'ordinaria amministrazione.
- 21.9 Il Presidente presiede l'Assemblea Generale, il Consiglio Generale ed il Consiglio di Presidenza.
Provvede a convocarne le riunioni ed a fissare gli argomenti di discussione.
Egli dispone inoltre quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni dei suddetti Organi.
- 21.10 Il Presidente propone al Consiglio di Presidenza i rappresentanti di Confindustria Marche Nord presso Confindustria e le organizzazioni federate, enti, amministrazioni, istituzioni, commissioni ed

Articolo 21
Presidente

organizzazioni in genere, valorizzando le concrete condizioni di rappresentatività esistenti all'interno della medesima.

21.11 In caso di motivata urgenza, il Presidente può esercitare i poteri del Consiglio di Presidenza, fatta salva la ratifica del proprio operato nella prima riunione successiva.

21.12 In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente Vicario.

21.13 Venendo a mancare il Presidente dell'Associazione, l'Assemblea Generale per la nuova elezione deve essere convocata entro due mesi ed il Presidente eletto dura in carica sino alla naturale scadenza del mandato del suo predecessore; può essere rieletto se ha ricoperto meno della metà del mandato.

21.14 Per assicurare al meglio il principio della rotazione e il miglior coinvolgimento possibile dei Soci, la Territoriale che esprime il Presidente, di cui al precedente comma 1, al rinnovo immediatamente successivo non potrà candidare i propri rappresentanti per l'analogo incarico.

Articolo 22 **Vice Presidenti**

22.1 Nella realizzazione del programma quadriennale di attività, nella conduzione e nella rappresentanza dell'Associazione il Presidente è affiancato dai Vice Presidenti che coincidono con i Presidenti delle Sedi Territoriali.

Il Vice Presidente eletto dall'Assemblea Generale su proposta del Presidente, così come previsto al precedente art.14, comma 1, lett. b), è Vice Presidente Vicario.

22.2 Al Vice Presidente Vicario sono affidate deleghe di responsabilità nel quadro dell'attuazione degli indirizzi programmatici di azione esposti dal Presidente e approvati dal Consiglio Generale di Confindustria Marche Nord.

22.3 Nel caso in cui il Presidente venga a mancare o si dimetta, il Vice Presidente Vicario assume le funzioni di presidenza fino all'elezione del nuovo Presidente, per il cui rinnovo sarà attivata la procedura elettiva entro 30 giorni.

22.4 Qualora il Presidente di Confindustria Marche Nord sia espressione del settore edile, il Vice Presidente Vicario sarà eletto tra i componenti del Consiglio di Presidenza in rappresentanza del settore manifatturiero.

Titolo terzo: CAPO A - Organi di Confindustria Marche Nord

- 23.1 Almeno due mesi prima dalla scadenza per l'elezione del Presidente di Confindustria Marche Nord, il Consiglio Generale insedia la Commissione di designazione, composta da un componente per ciascuna articolazione territoriale.
- 23.2 Possono essere nominati componenti della Commissione di designazione i rappresentanti di imprese associate che abbiano maturato una significativa esperienza associativa, avendo ricoperto cariche di vertice nel Sistema Confederale, e che si siano particolarmente distinti per capacità professionali e/o imprenditoriali ma che non siano Presidenti in carica di una delle Sedi territoriali oppure Presidenti di una organizzazione confederata.
- 23.3 Il Consiglio Generale predisporrà un elenco di candidati, non inferiore a sei, che abbiano le caratteristiche sopra descritte: a sorteggio verrà prescelto il nominativo che comporrà la Commissione di designazione, composta dai tre membri delle Sedi territoriali.
- 23.4 Al fine di sottoporre al Consiglio Generale uno o più candidati per la scelta del Presidente di Confindustria Marche Nord, una volta insediata, la Commissione di designazione è chiamata a consultare il maggior numero di associati e almeno i membri di tutti i Consigli Generali delle Sedi territoriali ed i Soci più impegnati e rappresentativi nell'attività associativa.
Le consultazioni devono tenersi nei due mesi che precedono il Consiglio Generale di Confindustria Marche Nord che procede alla elezione.
- 23.5 La Commissione di designazione opera con ampia discrezionalità di procedura e con possibilità di avvalersi di una segreteria tecnica garantita dal Direttore Generale, ovvero in caso di assenza o impedimento, dal Vice Direttore Generale ove nominato.

Articolo 23
Commissione
di designazione

- 24.1 L'Assemblea Generale elegge sette componenti dell'organo di controllo denominato Collegio dei Probiviri su proposta delle Sedi territoriali che comporranno una lista di candidati pari al doppio dei candidati da eleggere.
Durano in carica un quadriennio con possibilità di una sola rielezione consecutiva.
Eventuali ulteriori rielezioni sono ammesse trascorso un mandato di vacatio.

Articolo 24
Probiviri

- 24.2 Alla carica di Proboviro possono essere candidate anche persone che, sebbene non abbiano una diretta responsabilità d'impresa, siano portatori di una storia imprenditoriale inconfutabile.
- 24.3 La carica di Proboviro è incompatibile con la carica di Presidente, Vice Presidente o Proboviro di un'altra organizzazione confederata e di Confindustria, nonché con tutte le cariche interne a Confindustria Marche Nord.
- 24.4 Spetta ai Probiviri, anche su istanza di una sola delle parti, la risoluzione delle controversie di qualunque natura insorte tra le componenti del sistema e che non si siano potute definire bonariamente.
- A tal fine, per la costituzione del collegio arbitrale, composto da 3 Probiviri, chiamato alla risoluzione della controversia, ciascuna parte interessata provvede alla nomina di un Proboviro di sua fiducia, scelto tra i Probiviri eletti dall'Assemblea.
- Presiede il collegio un terzo Proboviro con l'accordo dei due Probiviri nominati dalle parti.
- In caso di dissenso, la nomina sarà richiesta dai due Probiviri già nominati al Presidente del Tribunale di Ancona che provvederà alla scelta, sempre tra i restanti Probiviri eletti dall'Assemblea.
- Il Presidente del Collegio arbitrale ed i singoli Probiviri sono tenuti a dichiarare per iscritto che non ricorre alcuna delle fattispecie di incompatibilità previste dagli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, del Codice Etico e dalla Carta dei Valori Associativi.
- Il Collegio arbitrale stabilisce, di volta in volta, le regole procedurali ed i mezzi istruttori da adottare per risolvere la controversia sotto giudizio, tenendo anche presenti i criteri procedurali fissati nel regolamento confederale.
- Il Collegio arbitrale giudica secondo equità e le sue decisioni hanno natura di arbitrato irrituale.
- 24.5 Il lodo deve essere deliberato a maggioranza di voti entro 60 giorni dalla data in cui il collegio si è costituito e ha avviato l'esame della controversia; tale termine è prorogabile fino ad un massimo di ulteriori 30 giorni.
- 24.6 Il lodo deve essere comunicato alle parti interessate e al Presidente di Confindustria Marche Nord entro cinque giorni dalla data della deliberazione.
- Il lodo è appellabile davanti ai Probiviri di Confindustria nel rispetto del regolamento Confederale.

Titolo terzo: CAPO A - Organi di Confindustria Marche Nord

In ogni caso il Collegio arbitrale costituito comunica ai Probiviri confederali la controversia ad esso demandata; a tale riguardo, il Collegio dei Probiviri di Confindustria, di propria iniziativa o su richiesta del Collegio arbitrale può fornire elementi di orientamento per la risoluzione delle controversie stesse.

- 24.7 L'interpretazione del presente Statuto nonché di ogni norma regolativa di Confindustria Marche Nord sono di esclusiva competenza dei Probiviri.
- 24.8 Fatto salvo quanto previsto dall'art.8 sulle disposizioni disciplinari, la decadenza dalle cariche può essere disposta dai Probiviri, oltre che dagli organismi che hanno proceduto alle designazioni e alle nomine, a causa di motivi gravi tali da rendere incompatibile la permanenza nelle cariche stesse.
- 24.9 Per tutti i casi di cui ai precedenti commi nei quali non sussista una controversia, i Probiviri eletti dall'Assemblea assolvono funzioni interpretative e/o disciplinari.
- 24.10 Contro la deliberazione negativa del Consiglio Generale di Confindustria Marche Nord sul riesame dalla domanda di adesione rigettata dal Consiglio di Presidenza, è possibile ricorrere ai Probiviri che decideranno in modo definitivo entro sessanta giorni dalla data di ricevimento del ricorso che non ha effetto sospensivo.
- 24.11 I Probiviri si pronunciano, infine, in tutti gli altri casi previsti dal presente Statuto e dai regolamenti di esecuzione, secondo le modalità e con gli effetti all'uopo stabiliti.
- 24.12 All'inizio di ogni anno i sette Probiviri designano, a rotazione e a maggioranza tra loro, almeno tre Probiviri che costituiscono un Collegio speciale delegato ad assolvere funzioni elettorali, interpretative, disciplinari e di vigilanza generale sulla base associativa. L'appello contro le decisioni del Collegio speciale deve essere proposto ai restanti Probiviri eletti dall'Assemblea riuniti in Collegio di riesame.
Tutte le procedure davanti ai Probiviri sono sospese dal 1° al 31 agosto e dal 24 dicembre al 6 gennaio di ogni anno.
- 24.13 I Probiviri partecipano alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Generale.

Articolo 25
Patrimonio

- 25.1 Il Collegio dei Revisori contabili è composto da tre Revisori contabili effettivi, dei quali almeno uno deve essere iscritto nel registro dei Revisori Legali, e due supplenti.
Durano in carica un quadriennio con possibilità di una sola rielezione consecutiva.
Eventuali rielezioni sono ammesse trascorso un mandato di vacatio.
- 25.2 I Revisori contabili sono eletti dall'Assemblea Generale, su proposta delle Sedi territoriali, a scrutinio segreto su una lista di candidati pari al doppio dei membri da eleggere.
- 25.3 Risultano eletti Revisori effettivi i tre candidati che ottengono il maggior numero di voti e supplenti i successivi due candidati in ordine di numero di preferenze raccolte; in caso di parità viene eletto quello più anziano di età.
- 25.4 Alla carica di Revisore contabile possono essere candidate anche persone che non abbiano diretta responsabilità d'impresa.
- 25.5 I Revisori scelgono nel loro ambito il Presidente del Collegio purché iscritto nel registro dei Revisori Legali.
- 25.6 Il Collegio dei Revisori contabili vigila sull'andamento della gestione economica e finanziaria dell'Associazione ed il suo Presidente ne riferisce all'Assemblea Generale con la relazione sul bilancio consuntivo.
- 25.7 I Revisori contabili partecipano alle riunioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Generale di Confindustria Marche Nord, anche quando operano in modo congiunto.
- 25.8 Qualora, per qualsiasi motivo venga a mancare un Revisore effettivo, il Revisore contabile supplente subentra a quello effettivo in ordine al numero dei voti conseguiti; in caso di parità subentra quello più anziano di età; ove occorra, i Revisori supplenti vengono integrati, a scalare, tra i primi dei non eletti.
- 25.9 L'incarico di Revisore contabile è incompatibile con ogni altra carica di Confindustria Marche Nord.

- 26.1 È facoltà del Presidente di Confindustria Marche Nord proporre al Consiglio di Presidenza di cui all'art.14, che lo nomina, la costituzione dell'Advisory Board con un massimo di 15 componenti scelti tra esponenti del sistema associativo o provenienti dal mondo accademico e della società civile, purché in grado, per competenza, di contribuire all'approfondimento degli argomenti posti all'attenzione dell'Advisory Board.
- 26.2 Partecipano all'Advisory Board, come invitati del Presidente, tutti i Past-President di Confindustria Marche Nord, a condizione che siano ancora rappresentanti di aziende regolarmente iscritte al Sistema Confindustria nelle Marche.
Parimenti partecipa in qualità di invitato dal Presidente di Confindustria Marche Nord anche l'ultimo Past President di ognuna delle Sedi territoriali, a condizione che sia ancora rappresentante di aziende regolarmente iscritte al Sistema Confindustria nelle Marche.
- 26.3 L'Advisory Board è chiamato a supportare in funzione consultiva adeguatamente la definizione delle strategie e delle proposte di Confindustria Marche Nord.
Tra i componenti dell'Advisory Board il Presidente nomina un componente delegato per la Legalità.
- 26.4 I quindici componenti scelti dal Presidente restano in carica per un massimo quattro anni e sono rinnovabili una sola volta consecutiva.
L'Advisory Board resta in carica con il Presidente di Confindustria Marche Nord che lo ha proposto al Consiglio di presidenza e decade con la fine del suo mandato.

Articolo 26
Advisory Board

CAPO B

Componenti Associative

Articolo 27 **Comitato per la** **Piccola Industria**

- 27.1 Nell'ambito di Confindustria Marche Nord è costituito il Comitato per la Piccola Industria.
- 27.2 Le modalità di composizione e il funzionamento di tale Comitato sono disciplinati da apposito regolamento che, deliberato dal Comitato stesso, è approvato dal Consiglio Generale di Confindustria Marche Nord.
- 27.3 Il Comitato per la Piccola Industria promuove in modo unitario, anche attraverso l'attività svolta presso le Sedi territoriali, l'esame dei problemi specificamente interessanti la piccola industria; esprime il proprio punto di vista sulle questioni generali che riguardano l'industria; delibera sulle proposte da sottoporre agli Organi direttivi di Confindustria Marche Nord.
- 27.4 È Presidente del Comitato per la Piccola Industria di Confindustria Marche Nord uno tra i Presidenti dei Comitati Piccola Industria territoriali, designato congiuntamente dagli stessi.
È Vice Presidente di diritto di Confindustria Marche Nord.
Almeno una volta all'anno presenta al Consiglio Generale una relazione sull'attività e i programmi della componente associativa.
- 27.5 Nel perseguimento degli scopi e nello svolgimento delle attività, nei comportamenti personali ed aziendali dei rappresentanti delle imprese associate rientranti nella definizione di Piccola Industria di Confindustria Marche Nord, il Comitato – quale componente organizzativa dell'Associazione – ispira il proprio regolamento ai principi del presente Statuto e a quelli etici e morali contenuti nel Codice Etico e nella Carta dei Valori Associativi di Confindustria.

Articolo 28 **Gruppo Giovani** **Imprenditori**

- 28.1 Nell'ambito di Confindustria Marche Nord è costituito il Gruppo Giovani Imprenditori.
- 28.2 Le modalità di adesione e il funzionamento di tale Gruppo sono disciplinati da apposito regolamento che, deliberato dal Gruppo stesso, è approvato dal Consiglio Generale.
- 28.3 Il Gruppo Giovani Imprenditori ha un profilo organizzativo inter-categoriale e si caratterizza come movimento di persone appartenenti ad imprese aderenti a Confindustria Marche Nord.

Titolo terzo: CAPO B - Componenti Associative

28.4 Il Gruppo Giovani Imprenditori persegue i seguenti scopi:

- sviluppare la consapevolezza della funzione economica ed etico-sociale dell'impresa e dell'imprenditore;
- approfondire la conoscenza delle problematiche economiche, politiche, sociali, tecniche ed aziendali, per favorire la crescita professionale dei Giovani Imprenditori;
- accrescere la diffusione dei valori della libera iniziativa e della cultura d'impresa;
- stimolare lo spirito associativo e favorire la partecipazione alla vita di Confindustria Marche Nord e dell'Organizzazione dei Giovani Imprenditori.

28.5 In tale ambito, il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Marche Nord promuove in modo unitario, anche attraverso l'attività svolta presso le Sedi territoriali:

- l'organizzazione di convegni, incontri, dibattiti ed ogni altra iniziativa di informazione e di formazione professionale e culturale del socio al Gruppo Giovani Imprenditori;
- l'istituzione, ove necessari, di gruppi di lavoro a livello dei territori provinciali per l'approfondimento di singole tematiche;
- i valori dell'azione imprenditoriale nel mondo della Scuola e dell'Università;
- la conoscenza da parte dei Giovani Imprenditori delle attività di Confindustria Marche Nord e ne favorisce l'inserimento nei vari organi statuari;
- la partecipazione dei componenti alle attività del Gruppo ad ogni livello dell'Organizzazione dei Giovani Imprenditori, favorendo uno stretto collegamento fra i Giovani Imprenditori dei diversi territori, nonché fra gli altri organismi a livello nazionale ed internazionale.

28.6 È Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Marche Nord uno tra i Presidenti dei Gruppi Giovani Imprenditori territoriali, designato congiuntamente dagli stessi.

È Vice Presidente di diritto di Confindustria Marche Nord.

Almeno una volta all'anno presenta al Consiglio Generale una relazione sull'attività e i programmi della componente associativa.

28.7 Nel perseguimento degli scopi e nello svolgimento delle attività, nei comportamenti personali ed aziendali dei suoi Soci, il Gruppo Giovani Imprenditori – quale componente organizzativa di Confindustria Marche Nord – ispira il proprio regolamento ai principi del presente Statuto e a quelli etici e morali contenuti nel Codice Etico e nella Carta dei Valori Associativi di Confindustria.

Articolo 29
Gruppi
merceologici

- 29.1 Sulla base delle attività prevalenti esercitate, le imprese associate sono inquadrare in Gruppi merceologici, disciplinati con apposito regolamento approvato dal Consiglio Generale in modo unitario.
- 29.2 Per la più efficace tutela degli interessi delle imprese associate, i Gruppi merceologici sono istituiti, modificati e sciolti con delibera del Consiglio Generale di Confindustria Marche Nord.
- 29.3 I Gruppi per i quali siano previste specifiche intese a livello nazionale con Confindustria possono dotarsi di un proprio regolamento, rispondente alle stesse intese, ratificato dal Consiglio Generale.
- 29.4 Nei Gruppi merceologici possono essere costituiti gruppi di imprese, aggregati in funzione di specifiche attività.
- 29.5 Le imprese associate che svolgono più attività produttive e presentano modalità complesse di organizzazione aziendale possono richiedere l'inquadramento plurimo in diversi Gruppi.
Il diritto di elettorato attivo e passivo è limitato al Gruppo nel quale il Socio è inquadrato in base alla attività prevalente.
- 29.6 I Gruppi merceologici hanno il compito di:
- assicurare il tramite necessario per la partecipazione delle imprese alla vita di Confindustria Marche Nord, fungendo così da snodo organizzativo e di relazione con la base associativa;
 - curare la trattazione dei problemi di interesse specifico delle aziende partecipanti;
 - rappresentare le istanze delle imprese presso gli altri organi di Confindustria Marche Nord;
 - rappresentare gli interessi del Gruppo merceologico, in armonia con le linee di indirizzo di Confindustria Marche Nord.
- 29.7 I Gruppi merceologici hanno obiettivi di collegamento, collaborazione reciproca e coordinamento con le organizzazioni nazionali di categoria aderenti al Sistema Confederale, al fine di realizzare l'integrazione nella rappresentanza di interessi tra territorio e categorie.
- 29.8 Ogni Gruppo merceologico, oltre al Presidente, potrà nominare anche uno o più Vice Presidenti, nonché un eventuale Consiglio quando la dimensione associativa del Gruppo raggiunge un numero di iscritti superiore a 50 unità.
Il Consiglio Direttivo, quando viene costituito, elegge al proprio interno Presidente e Vice Presidente.

Titolo terzo: CAPO B - Componenti Associative

29.9 I Gruppi merceologici sono rappresentati in Consiglio Generale, di diritto, dai rispettivi Presidenti.

29.10 Alle riunioni degli Organi collegiali dei Gruppi merceologici funge da Segretario un funzionario delle Sedi territoriali scelto dal Coordinatore, ovvero dal Direttore Generale per i Gruppi merceologici che si potranno organizzare sul perimetro interprovinciale secondo le modalità che saranno individuate dal Consiglio di Presidenza di Confindustria Marche Nord.

30.1 Il Consiglio di Presidenza di Confindustria Marche Nord può costituire Raggruppamenti di imprese associate, in funzione di particolari progettualità, attività o necessità; di dimensione; di filiera produttiva; di reti d'impresa; di mercato di sbocco; di distretti e sistemi produttivi locali; di contrattazione collettiva e aziendale, nonché di problematiche emergenti unitamente alla possibilità di promuovere forme aggregative per sviluppare il business attraverso i rapporti internazionali e quant'altro possa essere fatto a favore delle aziende associate per soddisfare le loro aspettative di sviluppo e crescita.

30.2 Parimenti il Consiglio di Presidenza di Confindustria Marche Nord può costituire raggruppamenti per ambiti territoriali omogenei, in base al Comune in cui si trova la sede dell'impresa.

Tali raggruppamenti sono finalizzati a rilevare i problemi che i Soci di Confindustria Marche Nord con sede nel territorio di riferimento incontrano e sottoporli all'attenzione degli Organi Direttivi di Confindustria Marche Nord; in particolare ricercano e propongono a Confindustria Marche Nord adeguate soluzioni ai problemi riscontrati; prestano attenzione ai comportamenti e alle decisioni di enti ed istituzioni, pubbliche o private, operanti sul territorio di competenza, proponendo le conseguenti azioni associative; propongono ogni iniziativa ritenuta utile per migliorare la condizione dei Soci e della categoria industriale sul territorio di riferimento.

30.3 I raggruppamenti, laddove costituiti, agiscono sulla base di quanto previsto per i gruppi Merceologici.

Articolo 30
Raggruppamenti
di imprese

CAPO C

Organi Territoriali

Articolo 31 **Sedi territoriali**

- 31.1 Le Sedi territoriali hanno competenza esclusiva per la rappresentanza degli interessi delle imprese nei rispettivi territori. A tale scopo i Presidenti delle Sedi territoriali svolgono conseguentemente ogni atto comportante la rappresentanza medesima presso:
- tutte le Sedi territoriali della Pubblica Amministrazione centrale;
 - la Provincia di competenza territoriale, gli enti e società dipendenti, partecipate o collegate alla Provincia;
 - la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura;
 - tutti gli enti ad articolazione sub-provinciale del territorio della provincia;
 - tutte le Sedi territoriali delle Organizzazioni Sindacali, Datoriali e dei Lavoratori;
 - ogni altro interlocutore deputato ad operare nel territorio di riferimento per scopi culturali, formativi ed economici.

Articolo 32 **Assemblee territoriali**

- 32.1 Ciascuna Assemblea territoriale è costituita da tutte le imprese associate nello specifico territorio cui si riferisce l'Articolazione territoriale – Soci effettivi, Soci ordinari di Territorio e Soci aggregati – in regola con gli obblighi statuari e con il versamento dei contributi associativi. In mancanza di tali requisiti e ove non ricorrano eventuali provvedimenti sanzionatori di cui all'art.8, la partecipazione all'Assemblea territoriale è comunque ammessa, con l'esclusione di esercizio di voto ed intervento.
- 32.2 Nell'Assemblea territoriale ciascun Socio deve essere rappresentato dal suo legale rappresentante o da persona appositamente delegata ai sensi di quanto previsto all'art.4, comma 2.
- 32.3 In caso di impedimento a partecipare all'Assemblea territoriale, è consentito all'impresa di farsi rappresentare da altra impresa associata del medesimo ambito territoriale in regola con gli obblighi statuari e contributivi, mediante conferimento di delega per iscritto; ciascuna impresa non può ricevere più di una delega oltre alla propria con l'eccezione della possibilità di più deleghe, qualora siano espresse da imprese associate facenti capo ad una medesima holding operativa o gruppo.

Titolo terzo: CAPO C - Organi Territoriali

32.4 Tutti i voti spettanti ad un Socio sono espressi in Assemblea territoriale da un unico rappresentante o delegato di impresa associata.

Essi sono computati ed attribuiti a ciascun Socio sulla base di quanto previsto al precedente art.12, commi 4 e 5.

33.1 L'Assemblea della Sede territoriale si riunisce:

- a. in via ordinaria almeno una volta all'anno;
- b. in via straordinaria, ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente della stessa o ne facciano richiesta il Consiglio Generale territoriale o un numero di Soci che dispongano di almeno un quarto dei voti spettanti al totale delle imprese associate in regola con il versamento dei contributi associativi.

La richiesta dovrà essere inoltrata per iscritto al Presidente della Sede territoriale e dovrà indicare gli argomenti da porre all'ordine del giorno.

Quando la richiesta risulti rispondente ai requisiti previsti, la convocazione dell'Assemblea dovrà seguire entro il termine massimo di venti giorni dalla data di ricezione della richiesta stessa.

33.2 L'Assemblea della Sede territoriale, sia ordinaria che straordinaria, è convocata dal Presidente della medesima, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, con comunicazione scritta, anche tramite posta elettronica, agli aventi diritto almeno dieci giorni prima della data della riunione.

In caso di urgenza, purché non indetta per l'elezione del Presidente, l'Assemblea può essere convocata almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.

33.3 L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, la data, l'ora e l'ordine del giorno della riunione.

33.4 L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

33.5 L'Assemblea è validamente costituita quando sia presente almeno un quinto dei voti attribuiti all'intera compagine dei Soci; tuttavia, trascorsa un'ora, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei voti presenti.

33.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti presenti, senza tener conto degli astenuti e delle schede bianche.

In caso di parità, la votazione dovrà essere ripetuta.

Articolo 33

Riunioni, convocazione, costituzione e deliberazioni delle Assemblee delle Sedi territoriali

I sistemi di votazione sono stabiliti da chi presiede l'Assemblea. Per le deliberazioni relative alla elezione di persone si adotta lo scrutinio segreto, previa nomina di due scrutatori scelti dal Presidente dell'Assemblea tra i convocati.

33.7 Le deliberazioni dell'Assemblea vengono constatate mediante verbale di riunione sottoscritto da chi presiede e dal Segretario, che verrà approvato alla prima riunione utile dal Consiglio stesso.

33.8 Funge da Segretario del Consiglio di Presidenza territoriale il Direttore Generale di Confindustria Marche Nord; in caso di sua assenza o impedimento, assolverà la funzione il Vice Direttore Generale ove nominato; nel caso lo stesso non fosse presente o, se presente, non potesse, sarà delegato il Coordinatore della Sede territoriale.

Articolo 34
Attribuzioni
delle Assemblee
territoriali

34.1 L'Assemblea territoriale di ciascuna Sede territoriale:

- a. elegge il proprio Presidente entro i due mesi antecedenti l'elezione del Presidente di Confindustria Marche Nord;
- b. elegge i componenti di cui al successivo art.35, comma 2, lett. f), fino al raggiungimento del numero totale dei Consiglieri di cui al successivo art.35, comma 1;
- c. delibera su ogni altro argomento ad essa sottoposto dal proprio Consiglio Generale territoriale, dal Presidente di Confindustria Marche Nord o dal Presidente della Sede territoriale medesima, o anche dai Soci; questi ultimi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.33, comma 1, lett. b) del presente Statuto.

Articolo 35
Consigli Generali
territoriali

35.1 I Consigli Generali territoriali hanno una composizione coerente alle singole specificità territoriali; il numero dei componenti sarà fissato dai singoli Consigli di Presidenza territoriali, sentito il parere preventivo del Presidente di Confindustria Marche Nord, e comunque non oltre ai sessanta componenti.

35.2 Fanno parte di ciascun Consiglio Generale territoriale:

- a. il Presidente;
- b. due Vice Presidenti;
- c. i referenti territoriali per Piccola Industria, Giovani Imprenditori e Gruppi merceologici;
- d. l'ultimo Past President;
- e. cinque cooptati dal Consiglio di Presidenza su proposta del Presidente della Sede territoriale

Titolo terzo: CAPO C - Organi Territoriali

- f. componenti eletti dall'Assemblea territoriale fino al raggiungimento del numero totale di Consiglieri di cui al precedente comma 1.
- 35.3 La partecipazione alle riunioni del Consiglio Generale non è delegabile.
- 35.4 Il Presidente della Sede Territoriale, di cui al successivo art.38, può invitare alle riunioni, all'occorrenza, ospiti che, seppure non componenti del Consiglio Generale territoriale, possano contribuire all'approfondimento degli argomenti posti all'ordine del giorno in relazione alla loro competenza.
- 35.5 Decadono dalla carica i componenti che, senza giustificato motivo, non siano intervenuti alle riunioni per tre volte consecutive e, comunque, ad almeno la metà delle riunioni indette nell'anno solare. La decadenza viene constatata nella prima Assemblea utile successiva rispetto al periodo in esame.
- 36.1 Il Consiglio Generale territoriale si riunisce, in via ordinaria, almeno quattro volte l'anno.
In via straordinaria, può essere riunito su richiesta motivata del Presidente o di almeno un quinto dei suoi componenti.
- 36.2 Il Consiglio Generale territoriale, sia ordinario che straordinario, è convocato dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente con comunicazione scritta, inviata anche per posta elettronica almeno dieci giorni prima della data della riunione.
In caso di urgenza, tale termine potrà essere ridotto a tre giorni e l'avviso dovrà riportare espressamente i motivi dell'urgenza.
- 36.3 L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, giorno e ora della riunione, e la puntuale elencazione dell'ordine del giorno.
- 36.4 Il Consiglio Generale territoriale è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.
- 36.5 Le riunioni sono valide con la presenza di almeno due terzi dei componenti il Consiglio Generale territoriale; trascorsa un'ora dall'orario di inizio, la validità costitutiva della riunione è al raggiungimento di due sesti di componenti il Consiglio Generale territoriale presenti.

Articolo 36
***Riunioni e deliberazioni
dei Consigli Generali
territoriali***

Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei voti presenti, senza tener conto degli astenuti e delle schede bianche.

Ogni membro votante dispone di un voto.

I sistemi di votazione sono stabiliti dal Presidente.

Per le deliberazioni relative alla elezione di persone si procede mediante scrutinio segreto, previa nomina di scrutatori.

In caso di parità, nelle votazioni palesi prevale il voto del Presidente; in quelle a scrutinio segreto, la votazione deve essere ripetuta.

36.6 Le riunioni di Consiglio Generale territoriale vengono constatate mediante verbale di riunione sottoscritto da chi presiede e dal Segretario.

36.7 Funge da Segretario del Consiglio Generale territoriale il Direttore Generale di Confindustria Marche Nord; in caso di sua assenza o impedimento, assolverà la funzione il Vice Direttore Generale ove nominato; nel caso lo stesso non fosse presente o, se presente, non potesse, sarà delegato il Coordinatore della Sede territoriale.

Articolo 37
Attribuzioni dei
Consigli Generali
territoriali

- 37.1 Il Consiglio Generale territoriale:
- a. propone all'Assemblea territoriale il candidato a Presidente territoriale secondo le indicazioni ricevute dalla Commissione di designazione;
 - b. elegge i Vice Presidenti nei casi in cui gli stessi non lo siano di diritto;
 - c. ai sensi dell'art.15, comma 1, lett. b), elegge i componenti il Consiglio Generale di Confindustria Marche Nord fino al numero di quindici, comprensivo dei membri di diritto espressione della propria sede territoriale;
 - d. nomina la propria Commissione di designazione;
 - e. nell'ambito delle direttive dell'Assemblea territoriale stabilisce l'azione a breve termine della Sede territoriale e propone i piani per l'azione a medio e lungo termine;
 - f. sempre in tale ambito, indirizza e dirige l'attività dell'articolazione territoriale e ne controlla i risultati;
 - g. si pronuncia ai fini di concorrere alla definizione delle posizioni di Confindustria Marche Nord in merito a problematiche inerenti il proprio territorio;
 - h. esprime parere in merito all'ammissione dei Soci;
 - i. indica le questioni che devono essere sottoposte all'esame dell'Assemblea territoriale;
 - j. su proposta del Coordinatore della Sede territoriale, in accor-

Titolo terzo: CAPO C - Organi Territoriali

- do con la Direzione Generale di Confindustria Marche Nord delibera lo schema della struttura organizzativa relativa alla propria articolazione territoriale;
- k. propone al Consiglio Generale la costituzione di Comitati tecnici e raggruppamenti di imprese associate;
 - l. propone all'Assemblea Generale di Confindustria Marche Nord le candidature per l'elezione del Collegio dei Probiviri;
 - m. propone all'Assemblea Generale di Confindustria Marche Nord le candidature per l'elezione del Collegio dei Revisori.

- 38.1 L'Assemblea territoriale ordinaria di ciascuna articolazione territoriale elegge, a scrutinio segreto, il proprio Presidente per un quadriennio, entro i due mesi antecedenti l'elezione del Presidente di Confindustria Marche Nord.
- 38.2 Possono accedere alla carica di Presidente territoriale gli imprenditori che abbiano ricoperto, per un periodo di tempo significativo, cariche di vertice negli Organismi previsti dal Sistema Confederale.
- 38.3 Per l'elezione del Presidente, la Commissione di designazione territoriale sottopone al Consiglio Generale dell'articolazione territoriale una o più indicazioni tra le quali il Consiglio designa a scrutinio segreto il candidato da proporre all'Assemblea.
Al Consiglio Generale territoriale devono comunque essere sottoposte le candidature sostenute da almeno il 15% dei voti esercitabili in Assemblea.
- 38.4 Ciascuna Assemblea territoriale elegge il proprio Presidente designato e vota la sua proposta concernente eventuali deleghe da affidare.
- 38.5 Il Presidente territoriale dura in carica quattro anni e non può essere rieletto.
- 38.6 Il Presidente presiede l'Assemblea, il Consiglio Generale e il Consiglio di Presidenza della propria sede territoriale; provvede a convocarne le riunioni ed a fissare gli argomenti di discussione; dispone quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni dei suddetti Organi.
In caso di motivata urgenza, il Presidente può esercitare i poteri del Consiglio di Presidenza territoriale che ne ratifica l'operato nella prima riunione successiva.
Il Presidente propone, per la nomina, al proprio Consiglio di Pre-

Articolo 38
Presidenti
Sedi territoriali

sidenza, di cui al successivo art.40, il nominativo del componente aggiuntivo in Consiglio di Presidenza di Confindustria Marche Nord, ai sensi dell'art.18, comma 1, lett. g).

38.7 In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente più anziano.

38.8 Venendo a mancare un Presidente di articolazione territoriale, la relativa Assemblea per la nuova elezione deve essere convocata entro due mesi ed il Presidente eletto dura in carica sino all'Assemblea ordinaria nella quale sarebbe scaduto il suo predecessore.

38.9 E' fatto obbligo al Presidente della sede territoriale di inviare gli avvisi di convocazione dei vari Organi Direttivi al Presidente di Confindustria Marche Nord allo scopo di rafforzare l'unitarietà degli indirizzi e delle iniziative comuni.

Articolo 39
Vice Presidenti
territoriali

39.1 Nella conduzione di ciascuna Articolazione territoriale, il Presidente territoriale è affiancato da due Vice Presidenti.

39.2 I Vice Presidenti non possono durare in carica per più di due quadrienni consecutivi.

Articolo 40
Consiglio
di Presidenza
territoriale

40.1 Il Consiglio di Presidenza delle Sedi territoriali è composto da:

- a. Presidente eletto dall'Assemblea;
- b. 2 Vice Presidenti con delega eletti in Assemblea su proposta del Presidente;
- c. Presidente dei Giovani Imprenditori della sede territoriale, che è Vice Presidente di diritto;
- d. Presidente del Gruppo Piccola Industria della sede territoriale, che è Vice Presidente di diritto;
- e. Presidente di ANCE - Collegio Costruttori Edili dell'area territoriale di riferimento;
- f. un membro su chiamata del Presidente.

40.2 Il Consiglio di Presidenza territoriale è l'organo esecutivo delle attività associative e sovrintende alla gestione ordinaria delle attività per tutti gli atti necessari e che non siano espressamente affidati ad Organi diversi, salvo il caso d'urgenza.

Titolo terzo: CAPO C - Organi Territoriali

Elegge, su proposta del Presidente di cui all'art.38, il componente aggiuntivo del Consiglio di Presidenza di Confindustria Marche Nord, di cui all'art.18, comma 1, lett. g).

Nomina e revoca i Coordinatori delle Sedi territoriali su proposta della Direzione Generale di Confindustria Marche Nord.

40.3 Si riunisce, in via ordinaria, su convocazione del Presidente con periodicità bimestrale.

In via straordinaria, il Consiglio di Presidenza può essere convocato e riunito su richiesta motivata del Presidente o di almeno un terzo dei suoi componenti.

40.4 Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Presidente con comunicazione scritta, anche tramite posta elettronica, spedita almeno sette giorni prima della data della riunione.

In caso di urgenza, tale termine potrà essere ridotto a tre giorni e l'avviso dovrà riportare espressamente i motivi dell'urgenza.

40.5 L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, giorno e ora della riunione, e la puntuale elencazione dell'ordine del giorno.

40.6 Il Consiglio di Presidenza potrà riunirsi anche mediante collegamento in videoconferenza, a condizione che ciascun partecipante possa essere identificato da tutti i presenti e sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

40.7 Il Consiglio di Presidenza è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente più anziano.

40.8 Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti il Consiglio di Presidenza.

40.9 Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei voti presenti, tenendo conto degli astenuti e delle schede bianche. Ogni membro dispone di un voto.

I sistemi di votazione sono stabiliti dal Presidente.

Per le deliberazioni relative alla elezione di persone si procede mediante scrutinio segreto, previa nomina di scrutatori.

In caso di parità, nelle votazioni palesi prevale il voto del Presidente; in quelle a scrutinio segreto, la votazione deve essere ripetuta.

40.10 Le riunioni di Consiglio di Presidenza vengono constatate mediante verbale di riunione, sottoscritto da chi presiede e dal Segretario, che verrà approvato alla prima riunione utile del Consiglio stesso.

Funge da Segretario del Consiglio di Presidenza territoriale il Direttore Generale di Confindustria Marche Nord; in caso di sua assenza o impedimento, assolverà la funzione il Vice Direttore Generale ove nominato; nel caso lo stesso non fosse presente o, se presente, non potesse, sarà delegato il Coordinatore della Sede territoriale.

Articolo 41
Commissioni territoriali
di designazione

41.1 Spetta a ciascuna Commissione territoriale di designazione assicurare la più ampia consultazione dei Soci per l'elezione dei Presidenti delle Sedi territoriali.

41.2 La Commissione di designazione territoriale è sorteggiata dal Consiglio Generale territoriale.

È composta da tre membri scelti tra gli ex Presidenti della stessa sede territoriale, tra rappresentanti di imprese associate che abbiano maturato una significativa esperienza associativa avendo ricoperto cariche di vertice nel Sistema Confederale e che si siano particolarmente distinti per capacità professionali e/o imprenditoriali, ma che non siano Presidenti in carica di una delle Sedi territoriali oppure Presidenti di una organizzazione confederata.

A tal fine il Consiglio Generale della Sede territoriale predisporrà un elenco di candidati, non inferiore a sei, che abbiano le caratteristiche sopra descritte: a sorteggio verranno prescelti i nominativi che comporranno la Commissione di designazione, composta dai tre membri

41.3 Le consultazioni devono tenersi nei due mesi che precedono il Consiglio Generale delle Sedi territoriali che procede alla elezione.

41.4 La Commissione di designazione territoriale opera con ampia discrezionalità di procedura e con possibilità di avvalersi di una segreteria tecnica garantita dal Coordinatore territoriale.

TITOLO QUARTO

Funzionamento organizzativo interno

- 42.1 Il Direttore Generale è nominato e revocato dal Consiglio di Presidenza su proposta del Presidente di Confindustria Marche Nord.
- 42.2 È responsabile del funzionamento degli uffici; sovrintende all'intera struttura di Confindustria Marche Nord ed all'andamento dei servizi.
- 42.3 Egli partecipa, senza diritto di voto, all'Assemblea Generale ed alle riunioni del Consiglio di Presidenza di Confindustria Marche Nord nonché a quelle dei Gruppi merceologici, per le quali potrà anche delegare il Vice Direttore Generale, se nominato, un Dirigente o un Funzionario dell'Associazione.
- 42.4 Il Direttore Generale è alle dirette dipendenze del Presidente e del Consiglio di Presidenza.
- 42.5 Egli propone i provvedimenti che ritiene utili al conseguimento degli scopi statuari; dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Presidenza e degli altri organi di Confindustria Marche Nord. Provvede ai collegamenti, ai corrispondenti livelli e nelle varie forme, con le diverse componenti dell'organizzazione della rappresentanza associativa.
- 42.6 Il Direttore Generale è responsabile della gestione amministrativa, del personale e finanziaria di Confindustria Marche Nord; cura la predisposizione della bozza del bilancio consuntivo e di quello preventivo; firma la corrispondenza non eccedente la normale amministrazione; congiuntamente al Presidente di Confindustria Marche Nord, autorizza le spese associative.
- 42.7 Su proposta del Direttore Generale il Consiglio di Presidenza può nominare il Vice Direttore Generale.

Articolo 42 **Direttore Generale**

Titolo quarto: Funzionamento organizzativo interno

Articolo 43
Coordinatori
delle Sedi territoriali

- 43.1 Gli uffici delle Sedi territoriali di Confindustria Marche Nord sono retti dai rispettivi Coordinatori che supportano il Presidente della sede territoriale di riferimento nell'attività di rappresentanza e di declinazione delle politiche associative a livello territoriale.
- 43.2 Dipendono gerarchicamente dal Direttore Generale di Confindustria Marche Nord.
Sul piano operativo sono responsabili, sotto la supervisione del Direttore Generale, del funzionamento e della gestione degli uffici di competenza oltre che del buon andamento dei servizi erogati.
- 43.3 La nomina e la revoca dei Coordinatori delle Sedi territoriali compete al Consiglio di Presidenza territoriale di concerto con la Direzione Generale di Confindustria Marche Nord.
- 43.4 Partecipano di diritto, senza esercizio di voto, alle riunioni di tutti gli Organi associativi territoriali.

Articolo 44
Fondo comune

- 44.1 Il fondo comune di Confindustria Marche Nord è costituito da:
- a. contributi associativi;
 - b. eventuali eccedenze attive delle gestioni annuali;
 - c. investimenti mobiliari;
 - d. interessi attivi e dalle altre eventuali rendite;
 - e. somme e beni da chiunque e a qualsiasi titolo devoluti a Confindustria Marche Nord.
- 44.2 Con il fondo comune si provvede alle spese per il funzionamento di Confindustria Marche Nord.
- 44.3 Il fondo comune rimane indivisibile per tutta la durata di Confindustria Marche Nord e, pertanto, i Soci che per qualsiasi titolo cessino di far parte prima del suo scioglimento, non possono avanzare alcuna pretesa di ripartizione ed assegnazione di quota a valere sul fondo medesimo.
Durante la vita di Confindustria Marche Nord non possono essere distribuiti agli associati, neanche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.
- 44.4 L'amministrazione del fondo comune spetta al Presidente di Confindustria Marche Nord, salvo quanto diversamente stabilito nel presente Statuto.

Titolo quarto: Funzionamento organizzativo interno

- 44.5 I singoli atti amministrativi concernenti a qualsiasi titolo erogazione di fondi saranno sottoscritti dal Presidente e dal Direttore Generale, previa delibera del Consiglio di Presidenza di Confindustria Marche Nord.
- 45.1 L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
- 45.2 Il bilancio consuntivo ed il conto economico preventivo sono predisposti dal Direttore Generale che lo sottoporrà al Presidente e al Consiglio di Presidenza, per la successiva delibera di Consiglio Generale e l'approvazione in Assemblea.
- 45.3 Il bilancio consuntivo è composto da: rendiconto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, struttura delle eventuali partecipazioni in società controllate e collegate, prospetto delle fonti e degli impieghi e relazione dei Revisori contabili.
Il Conto economico preventivo è predisposto in modo da poter essere esaminato dal Consiglio di Presidenza e approvato dal Consiglio Generale di Confindustria Marche Nord nell'anno precedente all'esercizio per il quale decorre.
- 45.4 Il bilancio di Confindustria Marche Nord e quelli delle società eventualmente controllate, sono certificati da una società appositamente individuata dal Consiglio di Presidenza tra quelle ufficialmente riconosciute e abilitate allo scopo.
- 45.5 Il bilancio consuntivo è sottoposto all'esame del Consiglio Generale per la deliberazione assembleare di norma entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'esercizio di riferimento.
Ai fini delle deliberazioni del Consiglio Generale, al bilancio consuntivo è allegata una relazione che dia conto dell'andamento complessivo di Confindustria Marche Nord e delle eventuali società controllate.
In ogni caso, il bilancio consuntivo dovrà essere presentato al Collegio dei Revisori contabili almeno venti giorni prima della data fissata per l'Assemblea Generale.
- 45.6 Il bilancio consuntivo certificato deve essere trasmesso a Confindustria, secondo quanto previsto dall'apposito regolamento confederale.

Articolo 45
Esercizio sociale
e bilanci

Titolo quarto: Funzionamento organizzativo interno

Articolo 46
Amministrazione

- 46.1 L'Amministrazione deve essere tenuta secondo i principi della correttezza e della chiarezza, in modo comunque che sia possibile dedurre direttamente i singoli elementi di bilancio.
- 46.2 Gli ordinativi di spesa devono essere firmati congiuntamente dal Presidente, o dal Vice Presidente Vicario, e dal Direttore Generale.
- 46.3 Il patrimonio dell'Associazione deve essere registrato in apposito libro.
- 46.4 Viene istituito un registro dei Soci nonché i registri per i verbali delle riunioni di tutti gli Organi previsti dal presente Statuto.

TITOLO QUINTO

Modificazioni dello statuto e scioglimento di Confindustria Marche Nord

47.1 Le modificazioni dello Statuto sono deliberate dall'Assemblea Generale in seduta straordinaria – che dovrà essere costituita con almeno la presenza dei tre quinti dei voti spettanti esercitabili dall'intera compagine dei Soci – con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei voti presenti.

47.2 In casi particolari, il Consiglio Generale di Confindustria Marche Nord può sottoporre ai Soci, mediante referendum tra gli stessi, le modificazioni dello Statuto da approvare con la maggioranza assoluta dei voti spettanti a tutti i Soci.

47.3 Ai Soci che in sede di votazione abbiano dissentito dalle modificazioni adottate è consentito il diritto di recesso, da notificare per lettera raccomandata A/R, entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione delle modifiche stesse.
Ai fini del pagamento dei contributi associativi il recesso ha effetto dal primo gennaio dell'anno successivo.

Articolo 47 **Modificazioni statutarie**

48.1 Lo scioglimento di Confindustria Marche Nord può essere deliberato dall'Assemblea Generale in seduta straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti del totale dei voti spettanti a tutti i Soci.

48.2 Successivamente, l'Assemblea Generale, con la maggioranza degli aventi diritto al voto, nomina un Collegio di liquidatori composto da cinque membri e ne determina i poteri.

48.3 Le eventuali attività residue possono essere devolute solo ad altre organizzazioni con finalità analoghe, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo previsto dalla legge.

Articolo 48 **Scioglimento di** **Confindustria Marche Nord**

NORME GENERALI E REGIME TRANSITORIO

Articolo 49 **Norme generali**

49.1 Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile, delle leggi vigenti e della normativa confederale.

49.2 I regolamenti sono parte integrante del presente Statuto.

Articolo 50 **Regime transitorio**

50.1 Ai fini di favorire la più efficace integrazione fra le Sedi territoriali che costituiscono Confindustria Marche Nord e nell'auspicio che anche le altre Associazioni Confindustriali operanti nelle Marche aderiscano alla nuova entità, è disposto un regime transitorio durante il quale verranno osservate, in parziale deroga alla disciplina dello Statuto, le disposizioni transitorie che seguono.

50.2 A seguito della costituzione di Confindustria Marche Nord, le Associazioni Territoriali costituenti demanderanno alla stessa il mandato di rappresentanza territoriale per aderire al Sistema Confederale nazionale e adotteranno lo statuto di Confindustria Marche Nord, fatto salvo quanto previsto al successivo art.50, comma 9.

Qualora aderissero a Confindustria Marche Nord anche Confindustria Ascoli Piceno, Confindustria Macerata e Confindustria Fermo, e si realizzerebbe quindi un'associazione unica a perimetro regionale, il mandato di rappresentanza territoriale per aderire al Sistema Confederale demandato a Confindustria Marche Nord sarà anche unitario.

Resta inteso che in funzione delle Associazioni Confindustriali marchigiane che aderiranno a Confindustria Marche Nord, la stessa potrà cambiare la propria denominazione coerentemente con il perimetro territoriale di rappresentanza assunto.

50.3 Al fine di salvaguardare la rappresentatività territoriale, in nessun caso la composizione degli organi statutari di Confindustria Marche Nord deve comportare che il numero dei componenti provenienti da una sola Sede Territoriale abbia la maggioranza assoluta.

NORME GENERALI E REGIME TRANSITORIO

- 50.4 Il primo Presidente di Confindustria Marche Nord viene indicato nel relativo atto costitutivo; resterà in carica, parimenti al proprio Consiglio di Presidenza, per l'intera fase di avvio dell'Associazione Territoriale unica a perimetro interprovinciale, fino ad un massimo di tre anni.
- Parimenti saranno indicati nell'atto costitutivo di Confindustria Marche Nord il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale e le relative deleghe.
- Il secondo Presidente di Confindustria Marche Nord, il cui mandato durerà quattro anni secondo quanto previsto al precedente art.21, comma 3, sarà eletto dal Consiglio Generale, composto così come indicato al successivo comma 5, sulla base della proposta del Comitato di Designazione che individuerà un candidato Presidente territoriale all'interno delle Associazioni Territoriali che fino al quel momento non hanno espresso posizioni apicali.
- 50.5 Per quanto concerne il Consiglio di Presidenza di cui al precedente art.18, comma 1, lett. i), nella fase di implementazione di Confindustria Marche Nord e fino a quando la stessa sarà composta solo dalle Associazioni Confindustriali di Ancona e di Pesaro Urbino, sarà facoltà del Presidente chiamare fino ad un massimo di cinque componenti, nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 3, laddove si ravvisassero specifiche esigenze.
- 50.6 Per quanto concerne i Vicepresidenti di cui al precedente art.22, resta inteso che nella fase di implementazione di Confindustria Marche Nord e fino a quando la stessa sarà composta solo dalle Associazioni Confindustriali di Ancona e di Pesaro Urbino, ci sarà un solo Vicepresidente coincidente con il Presidente della Sede Territoriale che non esprime il Presidente di Confindustria Marche Nord. Lo stesso sarà il Vicepresidente Vicario.
- 50.7 Per quanto concerne la Commissione di Designazione di cui all'art.23, è inteso che, nella fase di implementazione di Confindustria Marche Nord e fino a quando la stessa sarà composta solo dalle Associazioni Confindustriali di Ancona e di Pesaro Urbino, sarà composta da tre componenti, nominati con il metodo del sorteggio.
- Sarà predisposta una lista di candidati per ogni Sede Territoriale, da cui verranno sorteggiati i due primi componenti, uno per territorio.

NORME GENERALI E REGIME TRANSITORIO

Successivamente, si procederà ad un secondo sorteggio tra tutti i candidati restanti di entrambi i Territori per nominare il terzo componente della Commissione di Designazione.

50.8 Il Consiglio Generale, fatto salvo quanto stabilito al precedente art.15, nella prima fase, di durata triennale a decorrere dalla costituzione di Confindustria Marche Nord è composto dai componenti dei singoli Consigli di Presidenza territoriali e da un numero di rappresentanti provenienti dai vari territori fino al raggiungimento di 15 componenti per territorio.

Laddove i singoli Consigli Direttivi in carica nelle Associazioni Territoriali costituenti Confindustria Marche Nord fossero numericamente superiori a quindici componenti, sarà compito dell'organo allargato (Giunta) delle singole Associazioni deliberare, su proposta del Presidente della Territoriale, i nominativi mancanti dai 15 membri del Consiglio Generale di Confindustria Marche Nord.

50.9 Gli Organi Direttivi delle Associazioni territoriali costituenti Confindustria Marche Nord – Unione degli Industriali di Ancona e Pesaro Urbino, che non vengono poste in liquidazione, si rinnovano alle naturali scadenze per dare vita nei territori agli organi di cui al Capo C - ORGANI TERRITORIALI del presente Statuto

50.10 Per assicurare la corretta gestione amministrativa di Confindustria Marche Nord – Unione degli Industriali di Ancona e Pesaro Urbino, il Consiglio Generale di cui all'art.15 nominerà immediatamente, su proposta del Consiglio di Presidenza di Confindustria Marche Nord, il Collegio dei Revisori di cui all'art.25, individuandone i componenti tra i Presidenti dei Collegi dei Revisori in carica nelle Associazioni Territoriali costituenti, e il primo Collegio dei Probiviri di cui all'art.24.

Sia il primo Collegio dei Revisori sia il primo Collegio dei Probiviri decadranno con il termine di mandato del primo Presidente.

NORME GENERALI E REGIME TRANSITORIO

Durante questa fase transitoria le norme previste nel presente Statuto che definiscono l'assunzione di delibere assembleari con maggioranze qualificate non avranno efficacia, rimanendo in vigore le norme previste dai singoli Statuti vigenti nelle Associazioni territoriali costituenti Confindustria Marche Nord.

Esaurita la fase transitoria, a decorrere dal terzo mandato del Presidente si procederà all'integrale applicazione del presente statuto, dando inizio ai mandati in modo uniforme presso tutte le sedi territoriali e, successivamente, procedendo all'elezione del Presidente di Confindustria Marche Nord.

- 50.11 Fatto salvo quanto previsto all'art.12, comma 5, per il primo anno solare di attività, e se necessario per il secondo anno, della nuova associazione i voti attribuiti alle singole aziende associate saranno quelli determinati dalle regole statutarie vigenti nelle singole Associazioni Territoriali costituenti il nuovo soggetto all'atto della sua costituzione.

Resta inteso che, stante la necessità di definire un unico nuovo sistema di calcolo dei contributi associativi di cui all'art.7 del presente Statuto che abbia valenza verso tutte le aziende aderenti alla nuova Associazione unica, fino all'approvazione dello stesso, laddove fosse convocata l'Assemblea dei Soci, si attribuiranno i voti alle singole aziende associate secondo le regole statutarie vigenti nelle singole Associazioni Territoriali costituenti il nuovo soggetto all'atto della sua costituzione.

Allegati

Allegato 1

Codice Etico e dei valori associativi di Confindustria

PREMESSA

I mutamenti dello scenario economico, sociale e ambientale impongono un aggiornamento dell'impianto etico e valoriale di Confindustria in grado di orientare e supportare il sistema e le imprese aderenti nei necessari processi di evoluzione e sviluppo a livello globale.

Il quadro di riferimento per l'elaborazione del presente documento deriva da un confronto con le best practice a livello internazionale e nazionale, che ha tenuto in particolare considerazione gli standard e gli schemi metodologici di riferimento in essere e, soprattutto, in ottica prospettica. Il Codice etico e dei valori associativi (il Codice) nasce, quindi, per aggiornare, integrare e rafforzare il sistema etico-valoriale di Confindustria e dotarla di una piattaforma strategica, volta a sollecitare un confronto con tutte le parti interessate e tesa a costruire una traiettoria di sviluppo coerente e sostenibile per l'intero sistema.

E' altresì cruciale riaffermare quanto il rigoroso rispetto degli strumenti di verifica e di garanzia della legalità sia imprescindibile patrimonio del sistema.

Il Codice costituisce l'insieme dei valori, dei principi e degli impegni che rappresentano il riferimento per tutto il sistema confederale, orientandone e guidandone l'attività coerentemente con la vision di Confindustria definita nello statuto:

"Confindustria partecipa al processo di sviluppo della società italiana contribuendo all'affermazione di un sistema imprenditoriale innovativo, internazionalizzato, sostenibile, capace di promuovere la crescita economica, sociale, civile e culturale del Paese".

In questo quadro, Confindustria rappresenta il punto di riferimento per le forze imprenditoriali del Paese, assicurando un senso di solida identità ai propri associati, garantendo un'efficace rappresentanza a tutti i livelli e in tutte le sedi ed erogando efficienti servizi specifici all'attività di impresa.

Nel suo operato Confindustria si ispira ai più elevati standard etici, coniugando rispetto e difesa del principio di legalità e piena assunzione di responsabilità nei confronti di tutte le parti interessate, secondo una prospettiva integrata e strategica.

Il Codice si compone dei seguenti tre elementi:

- Carta dei valori e dei principi
- Carta degli impegni (nei confronti degli Stakeholder)
- Codice di condotta

Il presente documento assume come perimetro di riferimento:

- il sistema confederale nel suo complesso
- le Associazioni di territorio e di settore, ai differenti livelli
- gli imprenditori associati
- gli imprenditori che rivestono incarichi associativi;
- gli imprenditori che rappresentano il sistema in organismi esterni.

Allegato 2

Carta dei valori e dei principi

La Carta dei valori e dei principi individua i cardini fondamentali in grado di definire gli standard etici del sistema e di fissare le coordinate comportamentali per tutte le sue componenti coerentemente con la vision confindustriale.

1. Rappresentanza

Confindustria rappresenta e promuove, in modo unitario, organico e strategico, gli interessi delle imprese a tutti i livelli, in una logica di rispetto e riconoscimento reciproco, pari dignità, valorizzazione e sintesi delle differenze. Confindustria deve essere il punto di riferimento imprescindibile, in ambito nazionale e internazionale, per la definizione di politiche industriali dirette a contribuire in maniera decisiva allo sviluppo economico, sociale, civile e culturale del Paese.

2. Identità associativa

Confindustria fonda la propria identità associativa sul libero mercato e sulla centralità della imprenditorialità e dell'impresa. Tre elementi che, attraverso corretti ed equilibrati meccanismi competitivi, garantiscono l'innovazione e la creazione diffusa di valore e determinano le premesse per il perseguimento del bene comune, in un quadro di saldi riferimenti etici e di rispetto e difesa della legalità.

3. Responsabilità

Fare impresa impone una tensione ideale e morale indispensabile per affrontare le sfide dello sviluppo e del mercato. In quest'ottica, la responsabilità per le decisioni assunte, per le attività intraprese e per gli impatti generati rappresenta uno degli elementi imprescindibili su cui incentrare la definizione e l'implementazione di politiche e azioni orientate alla sostenibilità, all'innovazione e alla competitività del Paese. Tale principio comprende anche la responsabilità di rispettare gli impegni verso i differenti Stakeholder.

4. Legalità e regole associative

Il principio di legalità e il rispetto delle regole sono il fondamento di tutto il sistema confederale. Confindustria assicura e promuove, al proprio interno e in tutte le comunità in cui opera, il rispetto delle leggi, delle norme e delle regole, come base del patto di convivenza civile. Garantisce, inoltre, la tutela e la salvaguardia della propria funzionalità, reputazione, immagine e decoro.

5. Accountability

Confindustria considera essenziale, a ogni livello associativo, imprenditoriale e istituzionale, la necessità di rendere conto a tutti i portatori di interessi delle decisioni assunte, delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti. Sostiene, promuove e sollecita, in ogni ambito, l'adozione di forme sistematiche e periodiche di reporting, anche attraverso soluzioni innovative di comunicazione e condivisione delle informazioni.

6. Etica e trasparenza

Confindustria è consapevole che dove non esistono etica e trasparenza non c'è possibilità di sviluppo per una sana attività economica e una libera e consapevole società civile. Confindustria orienta la propria azione, sia nei rapporti associativi, sia nei confronti degli Stakeholder, secondo comportamenti improntati all'etica e alla trasparenza, fondati su integrità, correttezza, lealtà, equità, imparzialità, indipendenza e autonomia di giudizio, chiarezza delle posizioni assunte e dei meccanismi decisionali e attuativi adottati, e assenza di conflitti di interesse.

7. Sostenibilità, innovazione, competitività

La sostenibilità è la via per perseguire, in maniera integrata, obiettivi di ordine economico, sociale e ambientale. Confindustria ribadisce che una maggiore competitività del nostro Paese sui mercati internazionali dipende, in particolare, dalla forza creativa e innovativa delle imprese, in grado di coniugare crescita economica, coesione sociale nei territori e protezione del capitale naturale. Questo approccio, volto a un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse, a un incremento della loro produttività e a una forte differenziazione sui mercati, consente di realizzare processi di creazione del valore sostenibili nel tempo, a vantaggio dell'intera collettività.

8. Relazioni con gli Stakeholder

Confindustria persegue e contribuisce alla realizzazione di avanzate politiche economico-sociali attraverso la definizione di processi partecipati e condivisi tra imprese, soggetti pubblici e società civile. Confindustria riconosce gli interessi degli Stakeholder, ne rispetta le attese e, mediante l'ascolto, il dialogo, il confronto, il coinvolgimento e la valorizzazione delle relazioni, s'impegna a sviluppare iniziative progettuali mirate, condivise e coerenti.

9. Sistema

Confindustria agisce come fulcro di un sistema di relazioni, collaborazioni e networking ad ogni livello, locale, nazionale e internazionale, finalizzato a realizzare la condivisione di risorse, lo scambio di competenze e di conoscenze, l'attivazione di sinergie e il raggiungimento di obiettivi e traguardi condivisi per lo sviluppo delle imprese e a beneficio del Paese.

Carta degli impegni di Confindustria (nei confronti degli stakeholder)

La Carta degli impegni chiama Confindustria a una forte attenzione verso le prerogative degli Stakeholder e identifica un percorso di interazione, confronto e collaborazione con i differenti portatori di interessi.

Al contempo, chiede, per alcune categorie chiave (in primo luogo gli associati), atteggiamenti e orientamenti in linea con i valori, i principi e gli impegni di Confindustria.

1. Imprese (associate e non associate)

Le imprese sono, per definizione, il luogo dell'innovazione e il fattore trainante della ricchezza, non solo materiale, ma anche culturale e civile, di un Paese. Confindustria, come principale organizzazione rappresentativa delle imprese nazionali, ha, dunque, un ruolo cruciale.

Confindustria agisce e svolge la propria attività nell'interesse primario delle imprese associate. Inoltre, nella propria azione a supporto delle imprese, assicura pari dignità, ascolto e dialogo, trasparenza e coinvolgimento, apprezzamento, riconoscimento, rispetto e sintesi degli interessi.

2. Universo associativo

Confindustria persegue gli scopi istituzionali mediante la piena valorizzazione delle relazioni con le Associazioni di territorio e di settore e con gli altri soggetti che rientrano nel perimetro del sistema associativo. L'attività di Confindustria nei loro confronti si basa sui criteri di condivisione, cooperazione, vicinanza e trasparenza.

Al contempo, per garantire uniformità e coerenza di comportamenti e un'azione caratterizzata dai più elevati standard etici, Confindustria richiede agli associati comportamenti in linea con i propri valori e principi.

Tutti gli associati devono partecipare e contribuire alla vita associativa e operare nell'esclusivo interesse dell'organizzazione di appartenenza, rispettandone le direttive, evitando comportamenti che possano lederne l'unità, tutelandone il profilo, la funzionalità e il decoro, impegnandosi a rimettere il proprio mandato, o ad autosospendersi, in caso di situazioni di incompatibilità o di azioni lesive per il sistema nelle sue varie articolazioni.

3. Risorse umane

Proprio in ragione del fondamentale ruolo di Confindustria come agente di cambiamento nel Paese, il contributo delle sue risorse umane è essenziale.

Confindustria assicura ai propri dipendenti e collaboratori condizioni di lavoro eque, sicure, rispettose della dignità, delle pari opportunità e prive di qualsiasi forma di discriminazione o di sfruttamento. Confindustria prevede, altresì, la formazione, lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze e dei talenti dei propri dipendenti e collaboratori, favorendone, in questo modo, la crescita personale e professionale.

Infine, si attende dai propri associati comportamenti in linea con le politiche a favore della promozione del capitale umano qui delineate. In parallelo, Confindustria richiede ai propri dipendenti e collaboratori un comportamento improntato a piena lealtà, correttezza, integrità, fedeltà, in coerenza con i doveri previsti dal loro ufficio.

4. Istituzioni ed Enti (nazionali e internazionali)

Il sistema confederale si rapporta, a differenti livelli e in relazione ai temi affrontati, con Enti e Istituzioni, nel rispetto dei reciproci e specifici ambiti di responsabilità, ruoli e prerogative.

Confindustria si propone come interlocutore rappresentativo, autorevole, costruttivo, affidabile, indipendente e autonomo, in grado di collaborare con le Istituzioni e gli Enti, in ambito locale, nazionale e internazionale, per la definizione di innovative politiche economiche e di sviluppo, nell'interesse delle imprese e delle diverse comunità coinvolte.

5. Parti sociali

Confindustria si propone come interlocutore fattivo, leale e affidabile delle parti sociali sui temi del lavoro e delle relazioni industriali, della competitività, dello sviluppo, a livello aziendale, territoriale, nazionale e internazionale.

Si tratta di interpretare e affrontare assieme, in modo costruttivo, i cambiamenti di scenario, che richiedono un approccio sistemico e responsabile, finalizzato ad una condivisione progettuale su sfide di cruciale rilevanza per le singole aziende, i territori, i settori produttivi e l'intero Paese.

6. Sistema Paese (economia, cultura, scienza, politica e società)

Il sistema delle imprese è fattore di sviluppo imprescindibile per il Sistema Paese nel suo complesso. Confindustria svolge, dunque, un ruolo centrale nella costruzione di percorsi comuni di sviluppo e crescita. Per questo, interagisce, collabora e condivide, nel pieno rispetto degli specifici ambiti di autonomia e influenza, obiettivi, risorse, competenze, esperienze, iniziative con il mondo dell'economia e della finanza, della cultura e della ricerca, della scienza e della tecnologia, della politica, dell'informazione e della società civile.

7. Comunità e territorio

In una logica di corporate citizenship, il ruolo delle imprese per lo sviluppo dei territori e delle comunità in cui sono inserite è cruciale. In parallelo, la crescita e la competitività delle imprese stesse dipendono dalla qualità dei sistemi territoriali locali.

Confindustria, nelle sue varie articolazioni, esercita un presidio attivo dei processi di dialogo e confronto con tutte le componenti delle comunità di riferimento e del territorio, al fine di costruire innovazioni di sistema che sappiano porre a sintesi le diverse istanze e gli interessi, per contribuire al bene comune attraverso modelli di sviluppo sostenibili.

8. Ambiente

Confindustria ritiene il capitale naturale, ossia le risorse ambientali e i servizi forniti dagli ecosistemi, asset fondamentale per un equilibrato sviluppo delle imprese e dei territori. L'eco-efficienza e la green economy sono fattori di successo e competitività nel confronto in atto sui mercati internazionali; le imprese, attraverso un'attenta e innovativa gestione, possono non solo ridurre i propri impatti, ma avere anche un effetto rigenerativo sull'ambiente.

Confindustria promuove, quindi, prassi manageriali avanzate, in modo da favorire prevenzione, riciclo e recupero delle risorse e una consapevole tutela e valorizzazione degli ecosistemi.

Codice di condotta

Il Codice etico e dei valori associativi, nelle sue diverse componenti, rappresenta il quadro di riferimento per la vita dell'intero sistema associativo.

Sottoscrivendo il Codice etico e dei valori associativi, le Associazioni di territorio e di settore, ai differenti livelli, gli imprenditori associati e i dipendenti ne rispettano e promuovono i valori, i principi e gli impegni verso i differenti Stakeholder.

Inoltre, le diverse Associazioni sono chiamate a recepire il codice Etico e dei valori associativi e ad adottare comportamenti conseguenti.

Il quadro etico-valoriale rappresentato dal Codice etico e dei valori associativi impone obblighi e requisiti coerenti ai seguenti attori del sistema:

- Imprenditori associati
- Imprenditori che rivestono incarichi associativi
- Imprenditori che rappresentano il Sistema in organismi esterni
- Dipendenti.

IMPRENDITORI ASSOCIATI

Come componenti fondativi del sistema confederale, gli imprenditori associati devono comportarsi secondo i più elevati standard etici, in piena coerenza con i valori, i principi e gli impegni affermati nel Codice etico e dei valori associativi.

Pertanto, con riferimento all'attività d'impresa, si impegnano ad assicurare:

- in tutte le comunità in cui operano, il rispetto delle leggi, delle norme e delle regole, come base del patto di convivenza civile
- il proprio contributo allo sviluppo economico, sociale, civile e culturale del Paese, attraverso processi innovativi volti alla creazione diffusa di valore, alla promozione del bene comune e alla affermazione di modelli d'eccellenza
- ai propri dipendenti e collaboratori condizioni di lavoro eque, sicure, rispettose della dignità, delle pari opportunità e prive di qualsiasi forma di discriminazione o di sfruttamento, in grado di favorirne lo sviluppo umano e professionale
- in ogni contesto, comportamenti improntati all'etica e alla trasparenza, fondati su responsabilità, integrità, correttezza, lealtà, equità e libero mercato
- che, nei processi di vendor rating, vengano promossi criteri di ordine etico, sociale e ambientale
- nei rapporti con Enti, Istituzioni, partiti politici, mass media ed altri soggetti pubblici o privati, correttezza, indipendenza, integrità e rispetto dei reciproci e specifici ambiti di responsabilità, ruoli e prerogative
- nella gestione ambientale, prassi manageriali avanzate, orientate alla prevenzione, al riciclo e al recupero delle risorse e ad una consapevole tutela e valorizzazione degli ecosistemi.

Allegati

Nella vita associativa, gli imprenditori si impegnano ad assicurare:

- una forte e attiva partecipazione, contribuendo al corretto e ordinato svolgimento della vita e delle attività del sistema, in piena integrità ed autonomia
- di operare nell'esclusivo interesse dell'Associazione, rispettandone le direttive, evitando comportamenti che possano ledere l'unità e tutelandone il profilo, la funzionalità e il decoro. Ciò implica che si debba contribuire al dibattito associativo, garantendo una efficace risoluzione delle questioni all'interno del sistema confederale
- un comportamento responsabile ed equilibrato, evitando situazioni di conflitto di interesse e l'assunzione di incarichi, di natura politica o in associazioni esterne, che possano metterne in pericolo l'indipendenza, la correttezza, l'integrità e l'autonomia di giudizio, a danno, perciò, del sistema confederale. Inoltre, in una logica di piena trasparenza e correttezza, si impegnano a comunicare preventivamente alle Associazioni del sistema altre diverse adesioni ad organizzazioni non concorrenti
- una piena e tempestiva comunicazione di ogni condizione suscettibile di modificare i rapporti con gli altri imprenditori e/o con l'Associazione, chiedendone il necessario ed adeguato supporto.

IMPRENDITORI CHE RIVESTONO INCARICHI ASSOCIATIVI

L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa e sostanziale aderenza nei comportamenti personali, professionali ed associativi ai valori, ai principi e agli impegni contenuti nel Codice etico e dei valori associativi.

In questo quadro, laddove si svolga una competizione elettorale, essa diviene primo momento di riscontro della coerenza dei candidati rispetto ai più elevati standard etici, che caratterizzano l'intero sistema associativo.

I candidati si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie e richieste dagli organi competenti e nelle sedi deputate dell'organizzazione di appartenenza.

Oltre a quanto già indicato e previsto in precedenza, gli imprenditori che rivestono incarichi associativi si impegnano a:

- operare esclusivamente secondo un partecipe spirito di servizio, senza avvalersi della propria posizione per l'ottenimento di vantaggi diretti o indiretti. Tutte le cariche associative sono gratuite
- mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e responsabilità nei confronti del sistema, degli associati e delle Istituzioni, evitando di assumere incarichi, di natura politica o in associazioni esterne, che possano generare conflitti di interesse
- fare un uso riservato e limitato alle prerogative del proprio ruolo associativo, delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle cariche ricoperte
- trattare gli associati secondo una logica di rispetto, riconoscimento e pari dignità, a prescindere da dimensioni e settori di appartenenza, puntando a valorizzare peculiarità e differenze

Allegati

- mantenere, con le forze politiche, un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo, laddove opportuno, informazioni funzionali al pieno e corretto svolgimento dell'attività legislativa ed amministrativa
- coinvolgere gli organi preposti dell'organizzazione di appartenenza e, a seconda delle diverse istanze considerate, i differenti Stakeholder, mediante meccanismi decisionali e attuativi partecipati, fondati su ascolto, dialogo, confronto, coinvolgimento e valorizzazione delle relazioni con i portatori di interessi
- rimettere il proprio mandato, o autosospendersi, in caso di situazioni di incompatibilità o di azioni lesive per il sistema, nelle differenti articolazioni, e per la sua immagine.

IMPRENDITORI CHE RAPPRESENTANO IL SISTEMA IN ORGANISMI ESTERNI

Vengono scelti tra gli associati, seguendo criteri di competenza, indipendenza e piena rispondenza nei comportamenti ai valori, ai principi e agli impegni contenuti nel Codice etico e dei valori associativi, su delibera degli organi competenti, secondo gli statuti.

Le singole Associazioni, di territorio o di settore, informano Confindustria in merito alle loro rappresentanze in Enti esterni.

Oltre a quanto già indicato e previsto in precedenza, gli imprenditori che rappresentano il sistema in organismi esterni si impegnano a:

- svolgere il loro mandato nell'interesse dell'Ente a cui sono stati designati e degli imprenditori associati, nel rispetto delle linee di indirizzo fornite dall'Associazione che rappresentano
- informare l'Associazione, in maniera costante, circa lo svolgimento del mandato
- assumere gli incarichi non con intenti remunerativi e, più in generale, a essere guidati, nelle proprie scelte e azioni, da spirito di servizio, così da non utilizzare in alcun modo la posizione acquisita per l'ottenimento di vantaggi personali, diretti o indiretti
- rimettere il proprio mandato ogni qualvolta si presentino cause di incompatibilità o impossibilità ad assicurare una partecipazione continuativa, o, comunque, su richiesta dell'Associazione
- comunicare tempestivamente e concordare con l'Associazione ogni ulteriore incarico derivante dall'Ente a cui si è stati designati.

DIPENDENTI

I dipendenti di Confindustria e di tutte le Associazioni del sistema, in qualità di componente operativa e direttiva dell'agire associativo, rivestono un ruolo fondamentale nella realizzazione degli obiettivi e degli impegni del sistema e nella tutela dell'immagine, della reputazione e degli standard etici di Confindustria.

I dipendenti, nello svolgimento delle loro mansioni, a prescindere dalla posizione, dalla natura del rapporto lavorativo o dall'inquadramento contrattuale, si impegnano a:

- comportarsi nel pieno rispetto dei valori e dei principi fondativi di Confindustria e degli impegni con gli Stakeholder affermati nel Codice etico e dei valori associativi
- comportarsi nel pieno rispetto del Codice di comportamento del Modello organizzativo ex D.Lgs. n.231/2001
- tenere nei confronti delle istituzioni, della pubblica amministrazione, delle forze politiche, nonché ogni altro operatore o ente nazionale ed internazionale comportamenti ispirati ad autonomia, correttezza e trasparenza, perseguendo la tutela dell'immagine del sistema e astenendosi da qualsiasi attività in potenziale conflitto di interesse con Confindustria o volta all'ottenimento di vantaggi personali
- improntare i rapporti con i partner economici, i fornitori, i collaboratori nonché con gli altri dipendenti del sistema alla massima trasparenza, meritocrazia e nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti
- dare opportuna informazione ai propri superiori e agli organismi di vigilanza in merito a qualsiasi situazione che possa essere in conflitto, anche potenziale, con le disposizioni statutarie e con il Codice etico e dei valori associativi.

Direttiva di applicazione del Codice Etico

La Giunta, nell'esercizio delle sue attribuzioni previste dall'art. 27, lett. g) dello statuto, allo specifico scopo di salvaguardare l'immagine dell'imprenditoria rappresentata,

considerato che

- l'Organizzazione imprenditoriale, quale componente attiva della società, intende contribuire alla crescita del Paese non solo in termini di produzione di ricchezza, ma anche, e soprattutto, in una dimensione di costante miglioramento qualitativo della vita collettiva, attraverso comportamenti propri dell'imprenditorialità nel contesto di una libera società in sviluppo
- detto contributo può realizzarsi solo con l'impegno e la partecipazione di tutte le componenti del sistema della rappresentanza e di tutti gli imprenditori facenti parte di esso

premesso, in coerenza a tali principi, che

- Confindustria si è dotata di un Codice etico, approvato dall'Assemblea straordinaria del 19 giugno 1991
- ogni componente è, quindi, tenuta ad adottare il Codice etico e ad ispirare ad esso i propri comportamenti e le proprie modalità organizzative, impegnando alla sua osservanza tutti gli associati
- ogni componente è tenuta ad istituire il Collegio dei Probiviri con attribuzioni analoghe e raccordate a quelle dei Probiviri di Confindustria
- e, conseguentemente, in aderenza a tali impegni tutto il Sistema deve attuare e rispettare modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità, eticità, sviluppando azioni coerenti
- ogni associato deve tener conto, in ogni suo comportamento professionale ed associativo, delle ricadute sull'intera imprenditoria rappresentata

approva la seguente Direttiva di applicazione

1. I Probiviri di Confindustria, in forza dell'art. 43, comma V, dello statuto, hanno il potere di disporre la decadenza delle cariche del Sistema confederale per gravi motivi, tali da rendere incompatibile la permanenza nelle cariche stesse.
2. I Probiviri debbono comunque disporre la decadenza dalla carica ricoperta e/o dall'incarico rivestito in caso di sentenza di condanna di secondo grado, confermativa di provvedimento di primo grado o di sentenza definitiva di condanna a seguito di procedimento speciale per comportamenti concretizzanti le ipotesi di reato di cui ad apposita specifica formulata da questa stessa Giunta, gravemente contrastanti con le caratteristiche di qualificazione del sistema della rappresentanza, in quanto
 - volti ad ostacolare il libero e corretto svolgersi dell'azione della Pubblica Amministrazione e dell'Autorità Giudiziaria
 - contrari all'ordinato svolgersi delle dinamiche economiche e della libera concorrenza nonché ai principi di tutela del patrimonio
 - consistenti nella costituzione e/o partecipazione ad organizzazioni di tipo malavitoso o aventi lo scopo di eversione dell'ordine democratico.

Allegati

3. Per le ipotesi di reato predette, i Probiviri qualora acquisiscano, in qualunque modo, notizia dell'esercizio dell'azione penale da parte del Pubblico Ministero, tenendo conto di tutte le circostanze soggettive e/o oggettive, debbono effettuare una valutazione dei fatti, ai fini della compatibilità di questi con la permanenza nella carica ricoperta e/o nell'incarico rivestito.
4. I Probiviri, in forza dell'art. 43, comma V, dello statuto, devono prendere in esame qualsiasi richiesta venga loro proposta da:
 - Presidente confederale
 - Consiglio direttivo
 - Giunta
 - Associazioni confederate che dispongano di almeno il 15% dei voti totali spettanti al complesso degli associati.
5. I Probiviri confederali sono legittimati ad intervenire in via surrogatoria qualora sia mancata l'iniziativa e/o la pronuncia dei Probiviri della componente interessata.
6. In ciascuno dei casi di reato di seguito elencati, i Probiviri debbono disporre la decadenza dalla carica ricoperta e/o dall'incarico rivestito ovvero dichiarare la non sussistenza dei presupposti per tale dichiarazione entro 90 giorni dalla data di ricevimento della notizia ovvero della richiesta.

I comportamenti richiesti sono dovuti e le procedure previste diventano operative a partire dalla data di approvazione della presente delibera.

* * *

Reati contro la Pubblica amministrazione e l'amministrazione della giustizia

- Peculato (art. 314 c.p.)
- Concussione (art. 317 c.p.)
- Corruzione
 - corruzione (propria del pubblico ufficiale), limitatamente all'ipotesi aggravata (art. 319 bis c.p.)
 - corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.)
 - pena per il corruttore, limitatamente alla corruzione propria di pubblico ufficiale aggravata (art. 321 c.p.)
- Violazione dei sigilli commessa dal custode (art. 349, II comma c.p.)
- Calunnia, limitatamente alle fattispecie di cui ai commi II e III (art. 368 c.p.)
- Falsa informazione al Pubblico Ministero ed alla Polizia giudiziaria, falsa testimonianza, falsa perizia o interpretazione, frode processuale (artt. 371 bis, 372, 373 e 374 c.p.), limitatamente al caso di applicazione di circostanze aggravanti
- Patrocinio o consulenza infedele, limitatamente alla fattispecie di cui al comma III (art. 380 c.p.)
- Procurata evasione, limitatamente alla fattispecie di cui al comma II (art. 386 c.p.)

Reati contro l'ordine economico, la concorrenza, la proprietà ed il possesso

- A. DELITTI CONTRO L'INCOLUMITA' PUBBLICA
- Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro, limitatamente alla fattispecie di cui al comma II (art. 437 c.p.)
 - Adulterazione o contraffazione di sostanze alimentari (art. 440 c.p.)

Allegati

- B. DELITTI CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO
- Distruzione di materie prime o di prodotti agricoli o industriali ovvero di mezzi di produzione (art. 499 c.p.)
 - Illecita concorrenza con minaccia o violenza, limitatamente alla fattispecie di cui al comma II (art. 513 c.p.)
- C. DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO
- Rapina (art. 628 c.p.)
 - Estorsione (art. 629 c.p.)
 - Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione (art. 630 c.p.)
 - Riciclaggio (art. 648 bis c.p.)
 - Impiego di denaro, beni ed utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.)
- D. REATI FALLIMENTARI PREVISTI E PUNITI DAL R.D. 267/1942
- Bancarotta fraudolenta (artt. 216 e 223 c.p.)

Reati di partecipazione, collaborazione, favoreggiamento di organizzazioni di tipo malavitoso o aventi lo scopo di eversione dell'ordine democratico

- Associazioni sovversive ad esclusione della fattispecie della semplice partecipazione di cui al comma III (art. 270 c.p.)
- Associazione con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico (art. 279/bis c.p.)
- Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.)
- Attentato contro la costituzione dello Stato (art. 283 c.p.)
- Insurrezione armata contro i poteri dello Stato (art. 284 c.p.)
- Devastazione, saccheggio e strage (art. 285 c.p.)
- Guerra civile (art. 286 c.p.)
- Usurpazione di potere politico o di comando militare (art. 287 c.p.)
- Arruolamento o armamenti non autorizzati a servizio di uno Stato (art. 288 c.p.)
- Attentato contro organi costituzionali e contro assemblee regionali, limitatamente alla fattispecie di cui al comma I (art. 289 c.p.)
- Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione con la sola esclusione della fattispecie di cui al comma IV a meno che non si sia verificata la morte (art. 289 bis c.p.)
- Pubblica istigazione e apologia (art. 303 c.p.)
- Cospirazione politica mediante associazione, ad esclusione della fattispecie della semplice partecipazione di cui al comma II (art. 305 c.p.)
- Banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.)
- Associazione per delinquere ad esclusione della fattispecie della semplice partecipazione di cui al comma II (art. 416 c.p.)
- Associazione di tipo mafioso (art. 416 bis c.p.)
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R. n. 309/1990)

Approvata dalla Giunta confederale il 10 settembre 1992

Sommario

TITOLO PRIMO

Costituzione e scopi

Articolo 1: Costituzione, denominazione e sede	5
Articolo 2: Scopi	5

TITOLO SECONDO

Soci

Articolo 3: Perimetro della rappresentanza	7
Articolo 4: Ammissione e durata dei Soci	8
Articolo 5: Diritti dei Soci	9
Articolo 6: Obblighi dei Soci	10
Articolo 7: Contributi associativi	11
Articolo 8: Sanzioni	11
Articolo 9: Risoluzione del rapporto associativo	12

TITOLO TERZO

Organizzazione

Articolo 10: Organi e Componenti Associate	15
Articolo 11: Disposizioni generali sulle cariche – votazioni – candidature	15

CAPO A

Organi di Confindustria Marche Nord

Articolo 12: Assemblea Generale	19
Articolo 13: Riunioni, convocazione, costituzione e deliberazioni dell'Assemblea Generale	20
Articolo 14: Attribuzioni dell'Assemblea Generale	22
Articolo 15: Consiglio Generale	22
Articolo 16: Riunioni e deliberazioni del Consiglio Generale	23
Articolo 17: Attribuzioni del Consiglio Generale	24
Articolo 18: Consiglio di Presidenza	25
Articolo 19: Riunioni e deliberazioni del Consiglio di Presidenza	26
Articolo 20: Attribuzioni del Consiglio di Presidenza	27
Articolo 21: Presidente	29
Articolo 22: Vice Presidenti	30
Articolo 23: Commissione di designazione	31
Articolo 24: Probiviri	31
Articolo 25: Patrimonio	34
Articolo 26: Advisory Board	35

CAPO B

Componenti Associative

Articolo 27: Comitato per la Piccola Industria	36
Articolo 28: Gruppo Giovani Imprenditori.....	36
Articolo 29: Gruppi merceologici.....	38
Articolo 30: Raggruppamenti di imprese	39

CAPO C

Organi Territoriali

Articolo 31: Sedi territoriali.....	40
Articolo 32: Assemblee territoriali.....	40
Articolo 33: Riunioni, convocazione, costituzione e deliberazioni delle Assemblee delle Sedi territoriali.....	41
Articolo 34: Attribuzioni delle Assemblee territoriali.....	42
Articolo 35: Consigli Generali territoriali.....	42
Articolo 36: Riunioni e deliberazioni dei Consigli Generali territoriali.....	43
Articolo 37: Attribuzioni dei Consigli Generali territoriali	44
Articolo 38: Presidenti Sedi territoriali.....	45
Articolo 39: Vice Presidenti territoriali.....	46
Articolo 40: Consiglio di Presidenza territoriale.....	46
Articolo 41: Commissioni territoriali di designazione	48

TITOLO QUARTO

Funzionamento organizzativo interno

Articolo 42: Direttore Generale.....	49
Articolo 43: Coordinatori delle Sedi territoriali.....	50
Articolo 44: Fondo comune	50
Articolo 45: Esercizio sociale e bilanci	51
Articolo 46: Amministrazione.....	52

TITOLO QUINTO

Modificazioni dello statuto e scioglimento di Confindustria Marche Nord

Articolo 47: Modificazioni statutarie.....	53
Articolo 48: Scioglimento di Confindustria Marche Nord.....	53

NORME GENERALI E REGIME TRANSITORIO

Articolo 49: Norme generali.....	54
Articolo 50: Regime transitorio.....	54

ALLEGATI

Allegato 1: Codice Etico e dei valori associativi di Confindustria.....	61
Allegato 2: Carta dei valori e dei principi	63
Carta degli impegni di Confindustria (nei confronti degli stakeholder).....	65
Codice di condotta.....	67
Direttiva di applicazione del Codice Etico	71